

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2025**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2025 riporta un risultato negativo pari a Euro (410.109).

La presente Relazione è redatta conformemente a quanto stabilito dal Regolamento di Contabilità per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui alla D.G.R. n. 279 del 12 marzo 2007.

Andamento economico dell'esercizio 2025 e analisi complessiva degli scostamenti rispetto al preventivo**Il risultato in sintesi**

L'esercizio 2025 si chiude con un disavanzo di € 410.109, a fronte di un preventivo che scontava già una perdita di € 131.209: lo scostamento negativo è pertanto pari a € 278.899. L'analisi del dato richiede di distinguere l'andamento della gestione caratteristica dalle componenti di natura non ricorrente e dalle variazioni intervenute nella composizione dei fattori produttivi.

Nel suo complesso, l'esercizio non evidenzia una contrazione del volume delle attività gestite né uno scostamento generalizzato dei costi operativi rispetto alla programmazione: i ricavi caratteristici risultano sostanzialmente allineati alle previsioni e il totale degli acquisti di servizi presenta uno scostamento marginale. Il risultato negativo trova invece la propria causa principale nell'incremento del costo del personale dipendente rispetto al preventivo (+€ 266.415), solo parzialmente compensato dalla riduzione del ricorso al lavoro somministrato (- Euro 173.012), oltre a sopravvenienze passive registrate nell'esercizio per Euro 101.084 relative a poste di conguaglio di consumi riferiti ad esercizi precedenti; il risultato di bilancio risulta al contempo sostenuto da alcune componenti positive non ricorrenti — in particolare le sopravvenienze attive — la cui natura non ne consente l'automatica riproducibilità negli esercizi futuri. Il confronto con l'esercizio precedente, chiuso con un avanzo di € 405.887, va letto tenendo conto proprio del venir meno di tale cuscinetto straordinario: le sopravvenienze attive si sono ridotte da € 953.989 a € 315.022, con un minor contributo al conto economico per circa € 639 mila.

Il costo del personale e la ricomposizione del fattore lavoro

Il costo del personale dipendente ammonta a € 9.015.339, rispetto a € 8.748.924 previsti, con un maggior costo di € 266.415. La voce salari e stipendi risulta superiore al preventivo per € 301.814, per effetto di più componenti: in particolare, l'accantonamento per il rinnovo del CCNL Funzioni Locali 2022-2024 ammonta a € 392.836 contro € 231.952 previsti, determinando da solo un maggior costo di € 160.884; il rinnovo, la cui ipotesi di accordo è stata sottoscritta in sede ARAN il 3 novembre 2025 e definitivamente firmata il 23 febbraio 2026, prevede incrementi medi di circa € 160 lordi mensili e arretrati per il triennio, e concorre a portare il relativo fondo a € 636.055 al 31 dicembre 2025.

Una parte significativa dello scostamento deriva pertanto non da un incremento imprevisto della consistenza del personale o da scelte discrezionali assunte nel corso dell'esercizio, ma dalla rilevazione secondo competenza economica di oneri maturati in applicazione dei contratti collettivi e degli istituti retributivi vigenti. Il dato conferma la centralità del costo del lavoro nell'equilibrio economico dell'Azienda: in un'organizzazione ad alta intensità assistenziale, la comprimibilità di tale costo è strutturalmente limitata, poiché le dotazioni di personale sono direttamente correlate alla continuità dei servizi, agli standard di accreditamento, alla sicurezza degli utenti e alla qualità delle prestazioni.

La riduzione di € 173.012 del lavoro somministrato rispetto al preventivo ha attenuato l'effetto dell'incremento del personale dipendente. È la conferma contabile di una ricomposizione del fattore lavoro — il progressivo superamento della somministrazione a favore del personale a rapporto di lavoro dipendente — che riduce la dipendenza da fornitori esterni e stabilizza le competenze, ma irrigidisce la struttura di costo e comporta maggiori oneri prospettici per le sostituzioni (maternità, permessi ex L. 104, malattia). Permane, in ogni caso, la difficoltà di reperire figure sanitarie e socio-sanitarie, che alimenta il ricorso a consulenze e incarichi professionali — in crescita di € 82.213 rispetto al preventivo.

Il Valore della produzione

I ricavi derivanti dalle attività per servizi alla persona risultano sostanzialmente allineati alla previsione, a conferma della tenuta del volume delle attività gestite. I ricavi per rette risultano inferiori al preventivo per € 47.319, quale combinazione di andamenti di segno opposto: maggiori proventi per l'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale (circa +€ 61 mila, per presenze superiori alle stime) e minori corrispettivi sugli altri servizi (circa -€ 108 mila), su alcuni dei quali il preventivo incorporava ipotesi di adeguamento tariffario destinate a compensare l'incremento dei costi contrattuali, non ancora traslate. Gli oneri a rilievo sanitario risultano inferiori di € 13.899, per la composizione assistenziale degli ospiti e le variazioni del case-mix delle CRA. I concorsi, rimborsi e recuperi (€ 1,233 milioni) sono anch'essi allineati (-€ 6 mila circa); resta rilevante, sul piano strutturale, la non completa corrispondenza tra i rimborsi riconosciuti per il personale sanitario e il costo effettivamente sostenuto in applicazione dei CCNL vigenti.

Gli altri ricavi istituzionali, costituiti in prevalenza dai corrispettivi del contratto di servizio dell'area sociale territoriale, risultano inferiori al preventivo per € 120.314. Lo scostamento è in larga misura correlato alla mobilità, intervenuta nell'ultimo trimestre, di dodici assistenti sociali già assegnate alle attività gestite da ASP: alla riduzione dei ricavi corrisponde il venir meno dei relativi costi del personale per il periodo successivo al trasferimento, sicché la variazione va valutata congiuntamente agli effetti sul lato dei costi e presenta un effetto sul margine sostanzialmente neutro. I proventi da utilizzo del patrimonio immobiliare (€ 561.925) chiudono in modesto scostamento (-€ 16.949), soprattutto sui canoni di fondi e terreni: un dato che conferma l'opportunità di proseguire nella ricognizione e valorizzazione economica del patrimonio disponibile. I ricavi da attività commerciale risultano coerenti con la previsione, con l'attività del bar in crescita (circa +€ 11 mila).

Gli Acquisti di beni e di servizi

Gli acquisti di beni ammontano a € 381.975 contro € 364.750 previsti (+€ 17.225), per effetto principalmente dei beni socio-sanitari (+€ 15.141), riconducibili al maggior fabbisogno di ausili

per l'incontinenza e, più in generale, alla crescente complessità assistenziale degli ospiti, che si traduce in un progressivo incremento dei consumi sanitari e socio-assistenziali.

Gli acquisti di servizi presentano, nel loro complesso, un sostanziale allineamento alla programmazione, che tuttavia non deve nascondere la rilevante ricomposizione intervenuta tra le componenti: i servizi per la gestione dell'attività socio-sanitaria e assistenziale eccedono la previsione di circa € 41 mila (maggiori presenze nei servizi di accoglienza); le consulenze socio-sanitarie e assistenziali di € 82.213; le assicurazioni di € 18.296; utenze e manutenzioni, complessivamente, di circa € 16 mila; il lavoro somministrato risulta invece inferiore di € 173.012. Quest'ultima economia, come illustrato, non costituisce integralmente un risparmio netto, ma riflette la diversa composizione del fattore lavoro.

Le partite non ricorrenti

Le sopravvenienze attive e gli altri componenti positivi non ordinari ammontano a € 315.022, superiori alla previsione per circa € 246 mila, e comprendono sopravvenienze da attività tipica, revisioni di stime, risarcimenti e penalità contrattuali, donazioni e componenti straordinarie. Tali proventi hanno fornito un contributo rilevante alla copertura dei maggiori costi dell'esercizio ma, proprio per la loro natura, non possono essere considerati strutturali: al netto di tali componenti, il margine strutturale dell'esercizio si presenterebbe più debole, ed è su tale base depurata che va condotta la valutazione prospettica dell'equilibrio. Le sopravvenienze passive ordinarie, pari a € 101.084 a fronte di uno stanziamento nullo a budget, sono quasi interamente rappresentate dal maggior costo per acqua in relazione ad una bolletta pervenuta nell'esercizio da Iren comprendente un ricalcolo per congruaggio pluriennale.

Ammortamenti, gestione finanziaria e imposte

Gli ammortamenti risultano superiori alla previsione per circa € 30 mila, per effetto delle nuove immobilizzazioni immateriali e degli investimenti in attrezzature e dotazioni informatiche. L'incremento va letto in connessione con il processo di riqualificazione del patrimonio: nel 2025 le immobilizzazioni complessive sono passate da circa € 11,16 milioni a circa € 12,09 milioni, con le immobilizzazioni in corso in forte aumento per gli interventi collegati ai progetti PNRR. La gestione finanziaria presenta invece un andamento migliore del previsto — interessi passivi su mutui e bancari inferiori complessivamente di circa € 8 mila — mentre le imposte sul reddito risultano inferiori di circa € 37 mila (IRAP coerente con il minor costo del lavoro strutturato), contribuendo a contenere lo scostamento finale.

Profilo patrimoniale e finanziario

Sul piano finanziario l'esercizio segna un rilevante assorbimento di liquidità, determinato dalla convergenza di tre fenomeni: il forte avvio degli investimenti PNRR (immobilizzazioni in corso a € 1.107.197, da € 249.749); il deleveraging verso i fornitori (debiti in riduzione da € 2.323.679 a € 1.272.144, oltre € 1 milione in meno); e l'incremento dei crediti verso i Comuni dell'ambito distrettuale (da € 161.927 a € 506.541). Ne è conseguito il passaggio da una posizione di cassa positiva (disponibilità bancarie per € 783.963 a fine 2024) all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria a fine 2025. Il dato non incide sulla solvibilità — riflette in larga misura un miglioramento del ciclo dei pagamenti e il profilo temporale dei crediti verso enti pubblici —

ma raccomanda un presidio attento del ciclo del circolante, con particolare riguardo alle tempistiche di incasso dei corrispettivi e delle rendicontazioni.

Il contesto di settore e l'equilibrio economico strutturale

Il sistema regionale attribuisce alle ASP un ruolo specifico nella gestione pubblica della rete integrata dei servizi territoriali e pone in capo agli enti soci la responsabilità di assicurare il pareggio di bilancio e l'equilibrio tra costi, corrispettivi dei servizi, rette e valorizzazione patrimoniale. Il nuovo sistema regionale di accreditamento socio-sanitario, approvato nel 2024, rafforza i requisiti relativi all'organizzazione, al personale, alla qualità e alla continuità dei servizi, e riconosce espressamente che la remunerazione delle prestazioni coinvolge una pluralità di fonti — il Fondo regionale per la non autosufficienza, il Fondo sanitario, gli enti locali e gli utenti. La Regione ha inoltre confermato nel bilancio di previsione 2025-2027 il sostegno al comparto, con lo stanziamento di 4 milioni di euro l'anno per i percorsi di sviluppo e razionalizzazione delle ASP.

In tale contesto, la sostenibilità delle gestioni pubbliche non può essere perseguita esclusivamente mediante il contenimento della spesa, considerato che una quota maggioritaria dei costi è direttamente connessa alle risorse professionali necessarie per garantire i livelli assistenziali. Essa richiede piuttosto un confronto stabile con gli enti soci e con i soggetti committenti, affinché i corrispettivi riconosciuti risultino coerenti con il costo effettivo delle prestazioni e con l'evoluzione della contrattazione collettiva.

Valutazioni conclusive

Alla luce dell'analisi che precede, lo scostamento negativo dell'esercizio non deriva da una carenza di controllo in relazione alla gestione, bensì dalla mancata piena corrispondenza tra l'incremento strutturale del costo del lavoro e l'adeguamento dei ricavi regolati e contrattuali. I ricavi caratteristici sono sostanzialmente allineati alla programmazione, il totale degli acquisti di servizi presenta uno scostamento marginale e la gestione ha conseguito economie sul lavoro somministrato, sulla fiscalità e sugli oneri finanziari. Va tuttavia affermato con altrettanta chiarezza che il risultato è stato mitigato da sopravvenienze attive e altri proventi non ricorrenti superiori alle attese: senza tali componenti, il margine strutturale sarebbe stato più debole.

Il tema centrale per gli esercizi successivi è dunque la capacità di ricondurre a equilibrio il rapporto tra costo effettivo dei servizi, livelli assistenziali e obblighi di accreditamento, corrispettivi riconosciuti dal sistema pubblico, compartecipazione degli utenti e valorizzazione del patrimonio. In questa prospettiva l'Azienda dovrà proseguire:

1. nel rafforzamento del controllo di gestione per servizio e centro di responsabilità;
2. nella verifica periodica della piena copertura economica dei contratti di servizio;
3. nel monitoraggio congiunto del costo del personale dipendente, somministrato e professionale;
4. nella riduzione delle componenti di costo derivanti da inefficienze organizzative, senza incidere sugli standard assistenziali;
5. nella valorizzazione economica e funzionale del patrimonio;
6. nello sviluppo di servizi in grado di rispondere ai nuovi bisogni del territorio e di contribuire, a regime, all'equilibrio complessivo della gestione.

La perdita dell'esercizio, pur trovando copertura nelle riserve disponibili, non costituisce quindi un dato meramente contabile: essa richiede, già nella programmazione 2026-2028, l'adozione di interventi strutturali sul sistema dei ricavi, sull'organizzazione del lavoro e sulla verifica della redditività economica e sociale dei singoli servizi. Al tempo stesso, la consistenza patrimoniale dell'Azienda, gli investimenti realizzati, l'avanzamento dei quattro progetti PNRR — che, pur non comportando oneri diretti per ASP, interessano immobili di proprietà e sono destinati ad ampliare e qualificare l'offerta — e la sostanziale tenuta dei ricavi caratteristici confermano la presenza delle condizioni per affrontare tale percorso senza compromettere la continuità aziendale, mantenendo quale criterio prioritario la qualità dei servizi e la centralità delle persone assistite.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'ASP Città di Piacenza (di seguito "ASP" ovvero "Ente") è una Azienda di Servizi alla Persona costituita con provvedimento della Giunta Regionale n. 999 del 13 Luglio 2009, sulla base della legge regionale n. 2 del 2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

Trae origine dalla aggregazione di preesistenti Istituzioni Pubbliche (IPAB):

- l'IPAB "Pensionato e Casa Protetta Vittorio Emanuele II"
- l'IPAB "Ospizi Civili di Piacenza,
- l'IPAB "Pio Ritiro Santa Chiara"
- la Fondazione Pinazzi Caracciolo

L'ASP Città di Piacenza ospita persone che necessitano di aiuto e assistenza, rispettando la loro dignità e individualità, fornendo con competenza cura, sostegno e attenzione, considerando il loro vissuto e le loro peculiarità e sensibilità.

La mission è identificata nella realizzazione di un servizio che si qualifichi per organizzazione, metodologia di lavoro e stile professionale come luogo di accoglienza, tutela ed ascolto dell'ospite in condizione di fragilità.

Ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile si segnala che l'attività viene attualmente svolta nel Comune di Piacenza, presso le sedi operative di:

- Via Campagna,157;
- Via Taverna, 76;
- Via Scalabrini,21;
- Via Landi, 8;
- Strada Valnure,11

ASP non detiene partecipazioni in Enti e/o Società.

Contesto di riferimento in cui opera ASP

A livello regionale, nel corso del 2025 il sistema delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) dell'Emilia-Romagna ha continuato a rappresentare un elemento centrale

nell'ambito della rete dei servizi sociali e socio-sanitari territoriali, confermandosi quale principale soggetto pubblico impegnato nella gestione diretta di servizi rivolti alle fasce più fragili della popolazione. Le ASP operano infatti in stretta integrazione con i Comuni, le Aziende sanitarie e gli altri soggetti della rete territoriale, contribuendo alla realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali e socio-sanitari e alla risposta ai bisogni emergenti della popolazione. Il contesto regionale è tuttavia caratterizzato da dinamiche demografiche e sociali che stanno determinando una crescente pressione sul sistema dei servizi alla persona. In particolare, l'invecchiamento progressivo della popolazione e l'aumento delle condizioni di non autosufficienza determinano una domanda sempre più elevata di servizi residenziali, semi-residenziali e domiciliari, richiedendo alle ASP un continuo adeguamento della propria capacità organizzativa e gestionale, nonché lo sviluppo di modelli di intervento sempre più integrati e flessibili. Parallelamente, il sistema delle ASP si trova ad affrontare alcune criticità di carattere strutturale che incidono in maniera significativa sulla sostenibilità economica e organizzativa delle attività. In primo luogo, si evidenzia il progressivo incremento dei costi di gestione, determinato sia dall'aumento dei costi energetici e delle forniture sia dall'incremento del costo del lavoro conseguente al rinnovo dei contratti collettivi nazionali di riferimento. A tali elementi si aggiungono le crescenti difficoltà nel reperimento di personale qualificato, in particolare per quanto riguarda le figure sanitarie e socio-sanitarie, fenomeno che interessa l'intero sistema dei servizi alla persona e che rappresenta uno dei principali fattori di criticità per la continuità e la qualità delle prestazioni erogate. Ulteriori elementi di complessità riguardano il quadro normativo e regolatorio entro il quale operano le ASP. In particolare, il permanere di specifici vincoli di natura fiscale, contributiva e previdenziale, unitamente alla rigidità di alcuni strumenti di regolazione dei servizi, determina in diversi casi condizioni di minore competitività rispetto ad altri soggetti gestori presenti nel sistema dei servizi accreditati. Tali aspetti hanno alimentato, negli ultimi anni, un ampio confronto a livello regionale sul futuro assetto del sistema delle ASP, anche con riferimento alla possibile revisione della forma giuridica, alla sostenibilità dei modelli gestionali e all'evoluzione del sistema di accreditamento dei servizi socio-sanitari.

In questo quadro, la Regione Emilia-Romagna continua a riconoscere il ruolo strategico delle ASP nella realizzazione delle politiche di welfare territoriale, sostenendo il sistema attraverso gli strumenti di programmazione regionale e attraverso il finanziamento del Fondo regionale per la non autosufficienza, che rappresenta uno dei principali strumenti di supporto al sistema dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari.

Alla luce di tali dinamiche, le ASP sono chiamate a proseguire nel percorso di rafforzamento organizzativo e di innovazione dei servizi, mantenendo al contempo elevati livelli di integrazione con i soggetti istituzionali e con gli attori del territorio, al fine di garantire risposte sempre più efficaci e sostenibili ai bisogni della comunità.

A livello locale, assume particolare rilievo il ruolo di ASP Città di Piacenza all'interno del sistema locale dei servizi, in quanto soggetto pubblico strumentale chiamato ad operare in stretta connessione con il Comune di Piacenza socio di maggioranza e con gli altri attori istituzionali del territorio. ASP rappresenta infatti uno strumento operativo attraverso il quale il Comune realizza una parte significativa delle politiche sociali e socio-sanitarie, contribuendo alla gestione diretta dei servizi e allo sviluppo di progettualità rivolte alla tutela e al sostegno delle persone in condizioni di fragilità. Il rapporto con il Comune socio costituisce pertanto un elemento centrale per l'indirizzo e lo sviluppo delle attività aziendali. Attraverso gli strumenti di programmazione territoriale e i contratti di servizio, il Comune definisce gli indirizzi strategici e gli obiettivi di intervento, mentre l'ASP provvede alla gestione operativa dei

servizi, assicurando standard qualitativi adeguati e promuovendo percorsi di miglioramento continuo dell'offerta. Tale relazione si sviluppa all'interno di un sistema di governance fondato sulla collaborazione istituzionale e sul confronto costante tra i diversi livelli di responsabilità amministrativa e gestionale. In questo contesto, l'ASP è chiamata a svolgere non solo una funzione gestionale, ma anche un ruolo attivo nella lettura dei bisogni emergenti del territorio e nella promozione di soluzioni organizzative e progettuali innovative, contribuendo allo sviluppo del sistema locale di welfare e al rafforzamento delle reti di collaborazione con gli altri soggetti pubblici e privati che operano nell'ambito dei servizi alla persona.

Analisi del raggiungimento degli obiettivi in termini di servizi e prestazioni svolte

Le linee strategiche fissate dall'Assemblea dei Soci per il 2025 erano le seguenti:

- a) Sviluppo dell'Azienda: ampliare la gamma dei servizi/ strutture offerti da ASP in linea con i bisogni del territorio.
- b) Strategia finanziaria: pianificare il budget e le fonti di finanziamento necessarie per attuare il piano strategico.
- c) Gestione delle risorse umane: valorizzazione del personale, organizzazione delle persone.
- d) Qualità dell'assistenza: elaborare progetti in grado di rispondere ai molteplici bisogni degli utenti nelle diverse aree di intervento.
- e) Marketing e promozione: individuare e adoperare strategie di marketing per far conoscere meglio l'attività dell'Azienda, affinché i cittadini vengano a conoscenza e utilizzino i servizi offerti dall'ASP e per attrarre professionisti e persone di talento (employer branding)
- f) Sviluppo tecnologico: adottare tecnologie avanzate per migliorare l'efficienza operativa e l'assistenza agli Utenti
- g) Valorizzazione e conservazione del patrimonio immobiliare
- h) Sinergia con i servizi e le risorse del territorio per creare valore per la cittadinanza

Per ciascuna linea strategica approvata dall'Amministratore Unico, il Direttore, in collaborazione con i Responsabili d'area, ha individuato gli obiettivi specifici, declinati nel Piano Programmatico annuale, la cui realizzazione è stata assegnata a un Responsabile di progetto.

L'attuazione delle azioni necessarie per il conseguimento dei risultati attesi, relativi agli obiettivi e progetti specifici, ha costituito obiettivo di performance individuale per le posizioni organizzative e obiettivo di performance organizzativa per il personale delle aree e delle strutture coinvolte.

I progetti operativi sono stati definiti attraverso un percorso coordinato dal Direttore insieme ai Responsabili di servizio, successivamente declinato a cascata, con l'obiettivo di garantire il coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione della performance aziendale e di predisporre le condizioni per una più agevole realizzazione della stessa.

Tale percorso ha consentito di definire l'elenco dei progetti operativi, che risultano:

- correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili;
- volti a determinare un miglioramento della qualità del servizio erogato;
- riferibili a un arco temporale definito e oggettivamente misurabili.

In sintesi, si descrivono i principali progetti, all'interno di ogni area strategica, attuati nel 2025, rimandando al Bilancio sociale 2025 per l'analisi dettagliata.

a) Sviluppo dell'Azienda: ampliare la gamma dei servizi/strutture offerti da ASP in linea con i bisogni del territorio.

Trasferimento della Comunità Albatros 1 nello stabile comunale di Cà Torricelle.

Il trasferimento della Comunità di Pronta Accoglienza "Albatros1", inizialmente previsto presso l'immobile della Veggioletta di proprietà dell'ASP, è stato successivamente ridefinito prevedendo lo spostamento del servizio nei locali situati al secondo piano di Cà Torricelle, immobile di proprietà del Comune di Piacenza. Tale immobile è stato concesso in via transitoria ad ASP in comodato d'uso gratuito, al fine di ospitare la comunità per MSNA sopra citata, per un totale di 11 posti disponibili.

A seguito della valutazione di idoneità degli spazi, della definizione dei termini della concessione — esplicitati nella Delibera di Giunta n. 132 dell'11/06/2024 — e dell'attuazione degli adeguamenti e dei lavori realizzati in accordo con ACER, si è provveduto ad avviare la richiesta di Autorizzazione al Funzionamento. Contestualmente, si è proceduto all'acquisto degli arredi e delle attrezzature necessarie all'allestimento degli spazi comunitari.

Successivamente ai sopralluoghi effettuati dagli enti preposti e all'invio della documentazione richiesta, il Comune di Piacenza ha rilasciato l'Autorizzazione al Funzionamento (n. 2045 del 31/07/2025). Il trasferimento della Comunità di Pronta Accoglienza è stato quindi effettuato in data 26/08/2025.

Punto di forza del nuovo progetto è rappresentato dall'accoglienza temporanea, cosiddetta "ponte", resa possibile grazie ai posti disponibili presso Cà Torricelle. Tale modalità consente di accogliere due neomaggiorenni in uscita dalle comunità di ASP che, in virtù del percorso positivo svolto, possono beneficiare di un ulteriore periodo di ospitalità. La loro presenza costituisce inoltre un valido supporto per gli operatori dell'équipe, in particolare durante il turno notturno.

Al fine di garantire un efficace avvio e una corretta conduzione delle attività nella nuova struttura, l'équipe è stata parzialmente riorganizzata: n. 10 Educatori, coadiuvati da un Operatore Socio-Sanitario (OSS), accompagnano i minori nelle attività quotidiane.

Utilizzo dell'appartamento di via N. di Giovanni per progetto minori adulti

Il progetto "Vola Jonathan", dedicato all'accoglienza abitativa di neomaggiorenni stranieri usciti da percorsi comunitari del territorio provinciale, ha garantito ospitalità a 8 giovani adulti, che hanno potuto beneficiare, grazie a questo innovativo progetto, di accoglienza residenziale e supporto educativo, finalizzato alla loro completa integrazione post 18. Il Progetto prevedeva il finanziamento biennale da parte della Fondazione fino a settembre 2025 e si è concluso il 31.08.2025. Risulta attivo il canale comunicativo e di collaborazione con il Comune di Piacenza per valutare un follow-up del progetto tramite finanziamenti comunali. In attesa di definire la collaborazione con il Comune di Piacenza dal mese di novembre è stato stipulato un contratto di affitto semestrale per n. 2 giovani adulti entrambi lavoratori con problematiche legate alla reperibilità di appartamenti in locazione e già precedentemente accolti nel progetto "Vola Jonathan" in contratto di affitto agevolato.

PNRR inizio lavori per creazione di: nuovi spazi per l'autonomia delle persone con disabilità, per Anziani non autosufficienti, per housing first, per stazione di posta.

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sono stati ammessi al finanziamento quattro progetti presentati dal Comune di Piacenza che prevedono l' utilizzo di immobili di proprietà di Asp Città di Piacenza.

Per tutti e 4 i progetti sono state attivate le Convenzioni per la realizzazione degli interventi tra Comune di Piacenza, ASP e Acer in qualità di soggetti attuatori.

Progetto di Housing first - Abitare autonomo (Sperimentazione di soluzioni di residenzialità in autonomia accompagnate da interventi educativi al piano terra della Residenza Lillà)

Il progetto esecutivo è stato consegnato il 30.10.24, approvato dalla Giunta il 12.11.24; in data 10.1.25 è stata pubblicata la gara per i lavori; i lavori sono stati consegnati il 28.04.25, sono conclusi e il collaudo sarà a febbraio 26.

Progetto Stazione di posta - Centro Servizi (un nuovo centro diurno per offrire assistenza e servizi in via Gaspare Landi al civico 8, nel corpo accessorio nel cortile),

Il progetto esecutivo è stato consegnato il 28.11.24, approvato dalla Giunta il 11.12.24; in data 18.03.2025 è stata pubblicata la gara per i lavori; i lavori sono stati consegnati il 21.07.2025.

In seguito agli scavi per le fondamenta della nuova costruzione è stato rinvenuto un rivo sotterraneo, per cui è stata necessaria una revisione del progetto esecutivo avvenuta in ottobre. Il 30/12/25 la Giunta ha approvato la revisione del progetto e i lavori termineranno a maggio 2026, con collaudo a giugno 26.

Progetto Nuovi spazi per l'autonomia delle persone con disabilità (riqualificazione di 2 appartamenti presso la Residenza Lillà, che unificati, saranno dotati di dispositivi di sensoristica e domotica per accrescerne l' accessibilità e fruibilità per persone disabili).

Il progetto esecutivo è stato consegnato il 15.11.24, approvato dalla Giunta il 3.12.24; i lavori sono stati consegnati parzialmente il 23.07.2025, è seguita la consegna definitiva il 15.09.2025 e termineranno a marzo 2026.

Progetto Autonomia per Anziani non autosufficienti, (creazione di appartamenti protetti per consentire a persone anziane non autosufficienti di continuare a vivere in autonomia all'interno di alloggi protetti, presso la casa Ex Suore di via Campagna n.157).

Il progetto esecutivo è stato consegnato il 4.2.25, approvato dalla Giunta il 17.03.2025; in data 28.03.2025 è stata pubblicata la gara per i lavori; i lavori sono stati consegnati in via parziale il 23.07.205 e in via definitiva il 10.09.2025 e termineranno a maggio 2026.

Creazione di un nuovo servizio di accoglienza temporanea per soggetti fragili in emergenza abitativa

Inizialmente concepito come un ulteriore progetto finalizzato all'accoglienza temporanea di nuclei monoparentali in carico al Servizio Sociale del Comune, anche in uscita da percorsi di protezione, nel corso dell'ultimo trimestre del 2025 — anche a seguito di un confronto con il Comune di Piacenza — si è ritenuto opportuno rivederne l'obiettivo, ampliando la platea dei destinatari dell'accoglienza. Non più, quindi, esclusivamente nuclei monogenitoriali, ma più in generale soggetti socialmente fragili in condizioni di emergenza abitativa. Sulla base delle caratteristiche e dei bisogni espressi dall'utenza, sarà pertanto possibile modulare il grado di sostegno e di intervento previsti, che potranno spaziare da interventi di bassa soglia ad azioni più marcatamente educative e/o assistenziali. ASP interverrà mettendo a disposizione una soluzione alloggiativa parzialmente protetta e garantendo un sostegno e un monitoraggio degli impegni assunti tramite la sottoscrizione del progetto di accoglienza. Tale progetto avrà caratteristiche di "semi-autonomia", configurandosi come un'esperienza-ponte tra una situazione di disagio e una condizione di maggiore autonomia personale e integrazione sociale. Si prevede la possibilità di una contribuzione alle spese da parte delle persone accolte, in base alle loro disponibilità e agli obiettivi concordati con il Servizio inviante.

Potrà inoltre essere valutato il coinvolgimento degli interessati in attività di natura occupazionale o in percorsi di tirocinio all'interno dell'Azienda, così come il loro impiego in attività di utilità sociale a supporto dei servizi. Il progetto sarà quindi riproposto nel 2026 e riformulato alla luce di quanto sopra esposto. Gli spazi resteranno quelli a suo tempo individuati all'interno della Residenza Lilla.

b) Strategia finanziaria: pianificare il budget e le fonti di finanziamento necessarie per attuare il piano strategico.

Analisi concreta dei possibili utilizzi della struttura dell'Ex Pensionato Albergo.

Analisi in corso con il Comune di Piacenza.

Analisi continua dei flussi finanziari al fine di ridurre i costi per interessi passivi

Per tutto l'anno è stata svolta in modo costante e continuativo l'analisi dei flussi finanziari al fine di ridurre i costi per interessi passivi; è proseguito altresì il lavoro di inserimento dati sulla PCC del MEF al fine della riduzione dei tempi di pagamento.

**Implementazione di un sistema di monitoraggio costante del budget di esercizio.
Costante miglioramento dei ricavi e costi di esercizio.**

È stato implementato nel gestionale dell'Azienda la funzione di analisi di scostamento budget annuale/bilancio d'esercizio annuale alla data x. È stato redatto il bilancio infrannuale a: maggio, settembre e dicembre.

Servizio Profughi – pianificazione ciclo del circolante.

È stato costantemente monitorato l'andamento delle tempistiche di rendicontazione alla Prefettura, al fine di mantenere quanto più possibile equilibrato l'allineamento tra la fatturazione di ASP e i relativi pagamenti da parte della Prefettura. Nel corso del 2025 si è provveduto a emettere fatturazione con cadenza mensile, anziché bimestrale, con l'obiettivo di ridurre ulteriormente l'anticipazione di cassa da parte di ASP. Nel primo semestre 2025 è stata rendicontata e consegnata alla Prefettura di Piacenza la documentazione afferente all'Area 4 e all'Area Contabile relativa al periodo settembre 2024 – marzo 2025. Al 30 settembre è stata inoltre rendicontata e trasmessa alla Prefettura di Piacenza la documentazione relativa all'Area 4 all'Area Contabile per il periodo aprile – luglio 2025. Alla fine dell'anno la rendicontazione risultava completa fino al mese di settembre. Si è provveduto, inoltre, a mettere a regime il pagamento delle fatture relative al pocket money da corrispondere ai Richiedenti Asilo, garantendo una cadenza regolare e monitorando che la consegna delle quote individuali da parte de L'Ippogrifo Soc. Coop. Soc. avvenisse entro il mese successivo a quello di riferimento, in conformità a quanto previsto dalla Circolare Prefettizia n. 2132 del 16/01/2024. Con l'entrata in vigore del nuovo sistema nazionale di gestione dell'accoglienza, denominato S.U.A. (Sistema Unico Asilo), sono stati abilitati all'utilizzo della piattaforma quattro dipendenti di A.S.P. (area coordinamento e area amministrativa) e quattro operatori de L'Ippogrifo. A partire dal mese di luglio è stato avviato l'utilizzo del S.U.A. per la stampa dei fogli firma settimanali, nonché per il caricamento e la registrazione delle presenze giornaliere.

Implementazione e digitalizzazione delle procedure e delle modalità operative di affidamento alla luce del nuovo codice dei contratti (d.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.)

Nel corso dell'anno, l'Ufficio Appalti ha proseguito il percorso di digitalizzazione, standardizzazione e razionalizzazione delle procedure di affidamento, in coerenza con il D.Lgs. 36/2023 e con gli obiettivi organizzativi dell'Ente.

Nel primo semestre sono state digitalizzate tutte le pratiche di affidamento e il personale ha acquisito piena operatività nell'utilizzo delle principali piattaforme di approvvigionamento digitale (SATER, MePA e Piattaforma Contratti Pubblici ANAC), con particolare riferimento alla gestione telematica delle procedure e all'acquisizione del CIG. Contestualmente, è stata aggiornata la principale modulistica amministrativa relativa alle procedure sotto soglia, attraverso interventi mirati alla semplificazione dei procedimenti e al miglioramento della qualità formale degli atti.

Parallelamente, è stato avviato un percorso di rafforzamento della programmazione degli affidamenti, con il coinvolgimento degli uffici nella segnalazione anticipata dei fabbisogni, al fine di migliorare la pianificazione degli acquisti di beni e servizi.

Nel corso dell'ultimo trimestre è stato inoltre predisposto un documento operativo volto a formalizzare il processo standardizzato di gestione degli affidamenti sotto soglia, corredato da schemi esemplificativi redatti secondo la metodologia BPMN. Il documento è attualmente in fase di analisi da parte della Dirigenza, in vista della successiva condivisione con i servizi.

È stato inoltre sviluppato un file di monitoraggio degli appalti in corso, finalizzato al controllo delle scadenze e dello stato delle procedure, con l'obiettivo di rafforzare gli strumenti di programmazione e governance. Parallelamente, sarà valutata la possibilità di utilizzare funzionalità analoghe già presenti nella piattaforma gestionale Maggioli.

Nel complesso, le attività svolte evidenziano un significativo avanzamento nel processo di digitalizzazione, programmazione e controllo degli affidamenti, contribuendo a rafforzare l'efficienza gestionale e la conformità normativa delle procedure dell'Ente.

c) Gestione delle risorse umane: valorizzazione del personale, organizzazione delle persone

Stabilizzazione/assunzione del personale.

I concorsi espletati su "INPA –Portale del Reclutamento", sono stati i seguenti:

- n° 1 unità di personale "Istruttore in attività tecniche" (Geometra) a tempo indeterminato.
- n° 26 unità di personale "Operatore socio-sanitario" (O.S.S.) a tempo indeterminato.
- n° 7 unità di personale "Specialista in attività sociali" (Assist. Sociali) a tempo indeterminato.
- n° 2 unità di personale "Specialista in attività amministrative" (Funzion. Amministrativo) a tempo indeterminato (Accordo per utilizzo graduatoria).
- n° 6 "specialisti in attività educative" (educatori professionali) a tempo indeterminato.
- n° 4 unità di Operatori in attività di servizi generali a tempo determinato;
- n° 2 unità di Operai specializzati a tempo determinato.
- n° 20 unità di O.S.S. a tempo indeterminato.
- n° 1 unità di Parrucchiere a tempo indeterminato.
- n° 1 Istruttore in attività amministrative a tempo indeterminato.
- n° 13 unità di Oss a tempo indeterminato.

Progetto: revisione struttura organizzativa

In seguito ai vari concorsi e alle procedure di verticalizzazione che sono state effettuate nel 2024, alla fine di maggio 2025 è stata approvata la nuova struttura organizzativa di Asp (sia nell'area dei servizi alla persona che nell'area amministrativa).

Questo al fine di portare al progressivo superamento dell'eccessivo accentramento delle funzioni tra poche figure professionali e ad acquisire una visione strategica di medio-lungo periodo affinché l'Azienda possa evolversi con responsabilità e consapevolezza.

Riduzione assenteismo e turn over del personale.

Il capitale umano rappresenta il cuore pulsante e la risorsa più preziosa di ASP. Nel corso del 2025, i servizi di ASP, soprattutto le CRA, hanno consolidato una strategia di gestione del personale che mette al centro il benessere, la fidelizzazione e il senso di appartenenza. L'obiettivo primario è stato creare un ambiente di lavoro stimolante, sicuro e inclusivo, capace di coniugare le esigenze professionali con la valorizzazione della persona.

L'Accoglienza come fondamento del percorso di Inserimento Neoassunti

Consapevoli che l'integrazione sia il primo passo per una collaborazione duratura, ASP ha confermato e potenziato l'iter strutturato per i nuovi collaboratori, articolato in fasi precise: accoglienza, affiancamento e integrazione operativa.

Questo percorso non è inteso come mero adempimento tecnico, ma come un vero e proprio trasferimento valoriale, volto a trasmettere la mission e la vision aziendale sin dal primo giorno. A supporto di questo processo, sono stati programmati incontri istituzionali diretti tra i nuovi assunti e i vertici aziendali promuovendo un dialogo aperto e un senso di appartenenza immediato.

Progetto Fidelizzazione e Riduzione del Turn-over

Consapevole delle sfide strutturali del settore socio-sanitario, i Servizi hanno implementato un piano straordinario volto a trattenere i talenti, incentivare la crescita professionale e contrastare l'assenteismo. Le linee strategiche attivate nel 2025 hanno riguardato:

- Stabilità e Merito: rafforzamento dell'organico tramite concorsi per assunzioni a tempo indeterminato e l'adozione di un sistema di valutazione che valorizza le performance e le competenze acquisite.
- Cultura della Trasparenza: potenziamento della comunicazione interna per rendere ogni dipendente partecipe degli obiettivi comuni e del valore del proprio contributo.
- Conciliazione Vita-Lavoro (Work-Life Balance): introduzione di soluzioni flessibili e agevolazione della mobilità interna tra i servizi, rispondendo proattivamente alle esigenze personali e familiari dei lavoratori.
- Sicurezza e Innovazione: investimenti mirati in nuove tecnologie e attrezzature all'avanguardia, finalizzati a ridurre il carico fisico del personale di assistenza e a innalzare gli standard di sicurezza sul lavoro.
- Benessere e Clima Aziendale: nel 2025, il concetto di benessere in ASP ha abbracciato la dimensione psicologica e relazionale, andando oltre la semplice mansione. Sono state promosse iniziative volte a prevenire il burnout e a favorire un clima aziendale positivo, riconoscendo che la cura passa imprescindibilmente attraverso la cura di chi se ne prende cura. Inoltre relativamente alla performance aziendale è stato definito, all'interno dell'utilizzo del fondo risorse decentrate, di destinare una somma pari a circa 35.000€. come welfare aziendale, in aggiunta alla performance organizzativa, attraverso l'utilizzo di risorse a disposizione nel fondo.

Benessere aziendale, clima organizzativo, prevenzione e gestione del burnout

Servizio Minori

Le supervisioni mensili delle tre equipe di educatori sono state attive tutto l'anno con la conduzione della psicologa con le finalità di rafforzamento delle dinamiche positive del gruppo educatori e di supporto agli educatori.

Servizio Anziani

Per la nostra organizzazione, la qualità del servizio offerto è indissolubilmente legata al benessere di chi lo presta. L'anno riflette un impegno costante nel trasformare i luoghi di cura in ambienti di crescita, ascolto e salute, dove la "voce" dei dipendenti e la cura del clima organizzativo diventano driver strategici di miglioramento.

L'ascolto come leva strategica: l'analisi del clima organizzativo

L'analisi del clima aziendale non è una semplice procedura amministrativa, ma uno dei più validi strumenti per indagare la qualità della vita lavorativa. Nel corso dell'anno, abbiamo utilizzato il "Questionario per la rilevazione del benessere aziendale e del bisogno formativo" come un vero e proprio sensore del sentimento interno.

L'indagine, distribuita nel Servizio Anziani, ha restituito l'immagine di un clima organizzativo positivo e coeso. La metodologia scelta ha puntato sulla trasparenza: i dati raccolti non sono rimasti "sulla carta", ma sono stati oggetto di un confronto aperto e partecipato durante le riunioni di nucleo e di comitato. Questo processo di restituzione ha permesso di trasformare i numeri in consapevolezza collettiva, individuando punti di forza e aree di miglioramento. Per garantire la continuità di questo dialogo, la somministrazione del questionario nelle CRA (Case Residenza Anziani) è stata istituzionalizzata come monitoraggio periodico, con una nuova rilevazione già programmata per l'inizio del 2026.

Supporto Psicologico e Supervisione: abitare la relazione di cura

Operare nel settore dell'assistenza agli anziani richiede un carico emotivo e relazionale elevato. Per questo, abbiamo investito in un sistema di supporto articolato su più livelli:

- lo Sportello di Ascolto: confermato per tutto il 2025, lo sportello ha offerto agli operatori uno spazio protetto e professionale dove elaborare fatiche e criticità del quotidiano;
- la Supervisione nei Nuclei: la presenza della psicologa è stata integrata direttamente nei contesti operativi attraverso incontri di supervisione non strutturati. Questo approccio "sul campo" ha facilitato la gestione dei casi clinici e assistenziali più complessi, favorendo l'armonia delle équipes.
- il Sostegno ai Familiari: consapevoli che il benessere dell'Ospite passa anche attraverso la serenità della sua rete familiare sono stati garantiti colloqui dedicati per supportare i parenti nella gestione delle emozioni e dei vissuti legati all'istituzionalizzazione del proprio caro.

Promozione della Salute e Prevenzione: il progetto "Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute"

In continuità con gli obiettivi del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 dell'Emilia-Romagna, abbiamo confermato l'adesione al programma "Luoghi di lavoro che promuovono salute".

L'ambiente di lavoro è stato interpretato come una risorsa per la salute globale: attraverso l'aggiornamento costante dell'"Angolo della Formazione" e la diffusione di linee guida sugli stili di vita salutari, per tutelare l'integrità del lavoratore a 360 gradi. L'efficacia del percorso è stata validata nel giugno 2025 dalla visita dei referenti dell'AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica, che hanno verificato l'attuazione delle azioni previste.

Formazione Etica e Cultura della Gentilezza

La formazione del personale ha toccato temi di profonda rilevanza etica e relazionale:

Prevenzione del maltrattamento: gli incontri formativi su "Abusi e Maltrattamenti" sono stati estesi a tutti i collaboratori, non solo al personale sanitario. Dalla reception al guardaroba, dalle pulizie al bar, ogni operatore è formato per essere custode della dignità dell'ospite.

Il valore della gentilezza: è stato fatto un seminario specifico sui "Benefici della gentilezza nel contesto lavorativo". L'obiettivo è stato quello di coltivare un'attitudine relazionale positiva che migliori non solo il clima interno tra colleghi, ma anche l'accoglienza percepita dagli utenti e dai loro familiari. Anche per il 2026 il tema della gentilezza diventerà tema centrale di un percorso di formazione come progetto per lo sviluppo di una cultura organizzativa per la qualità della vita di residenti, professionisti e famigliari.

Piano formativo 2025 per il personale di tutti i servizi.

Per l'ASP Città di Piacenza, la formazione non è solo un adempimento normativo, ma lo strumento cardine per migliorare la qualità dei servizi e rispondere alle criticità operative. Il piano formativo si articola su tre direttrici: l'approfondimento tecnico-professionale, il miglioramento della metodologia del lavoro sociale (integrazione multiprofessionale e lavoro d'équipe) e la riqualificazione del personale e dei volontari.

Un elemento distintivo del nostro approccio è la partecipazione attiva: il bisogno formativo non è calato dall'alto, ma viene costruito attraverso il coinvolgimento diretto dei lavoratori. Nel corso dell'anno, è stata attivata l'analisi del benessere aziendale, per garantire che le competenze acquisite favoriscano non solo la professionalità, ma anche il clima organizzativo, la motivazione e la capacità di adattamento ai cambiamenti.

Sul piano metodologico, l'Ente promuove la "contaminazione" positiva attraverso:

- formazione interna: valorizzazione del personale interno in qualità di formatori o facilitatori.
- condivisione delle conoscenze: utilizzo di spazi dedicati dove il materiale didattico resta fruibile a tutto l'organico per una crescita collettiva e permanente.
- sinergie territoriali: consolidamento dell'accreditamento ECM in collaborazione con l'AUSL di Piacenza, aprendo i corsi aziendali anche all'esterno per rafforzare la rete sociosanitaria locale.

AREA MINORI

Nel corso del primo semestre è stata avviata un'attività formativa specificamente rivolta agli educatori delle Comunità Minori, realizzata in collaborazione con il Sert Percorso Giovani — Servizio per le tossicodipendenze e le dipendenze patologiche gestito dall'AUSL (Dipartimento di Salute Mentale) — per un totale di 12 ore.

In termini di formazione obbligatoria, nel 2025 sono stati completati i percorsi necessari relativi all'Antincendio e alla Sicurezza sul lavoro per i nuovi assunti. Parte degli educatori ha inoltre seguito il corso per il rilascio/rinnovo dell'attestato per alimentaristi HACCP.

Parallelamente, è continuata l'attività di supervisione tecnica, con cadenza mensile, rivolta alle tre équipe. Tale attività è finalizzata all'analisi del contesto, alla condivisione dell'agire educativo dell'équipe e all'esplicitazione delle criticità emergenti, all'interno di un setting idoneo garantito dalla presenza di una psicologa specializzata nella gestione e conduzione delle dinamiche di gruppo.

A seguito di un coinvolgimento attivo degli educatori delle tre strutture — realizzato attraverso un Google Form — nella individuazione delle tematiche ritenute più utili per il lavoro con i minori, è stato predisposto il programma della formazione specifica. Il percorso formativo è stato avviato il 30 ottobre 2025, per una durata complessiva di 32 ore, ed è così strutturato:

1. n. 3 moduli da 4 ore, dedicati alle seguenti tematiche: la relazione con i minori, i vissuti dei minori e le possibili ricadute sulla gestione della relazione, nonché le tecniche di comunicazione efficace (sia con i ragazzi sia tra colleghi);
2. n. 3 moduli da 4 ore, incentrati sulle tematiche della devianza e sulle strategie di gestione dei conflitti e dell'aggressività;
3. n. 2 moduli da 3 ore, dedicati agli aspetti legali relativi ai diritti e ai doveri dell'educatore di comunità per MSNA;
4. n. 2 ore conclusive, al termine dell'ultimo modulo, finalizzate alla raccolta dei feedback sul corso;
5. trasversalmente ai primi sei moduli, sono state proposte esercitazioni di team building.

Il percorso formativo proseguirà e si concluderà nel corso dell'anno 2026.

Nel mese di dicembre 2025 è stato inoltre realizzato il corso STOP THE BLEED®, della durata di 3 ore, finalizzato all'acquisizione di conoscenze tecniche per la gestione di situazioni di emergenza, al quale hanno partecipato n. 8 educatori delle comunità per minori.

AREA RICHIEDENTI ASILO

Nel mese di settembre 2024 è iniziato il Corso "RIDURRE LE DISTANZE" - Progetto FAMI 966, percorso formativo della durata di 30 ore totali, rivolto al personale impiegato nell'accoglienza di

Richiedenti Protezione Internazionale presso i Centri di Accoglienza Straordinaria. Il termine, inizialmente previsto nel mese di gennaio 2025, è stato prorogato fino al mese di marzo 2025 ed ha visto la partecipazione di 10 operatori de L'Ippogrifo Soc. Coop. Soc.

Nel mese di novembre è stato organizzato un corso di formazione di primo soccorso e con il nuovo coordinatore de L'Ippogrifo si stanno valutando le necessità formative per il 2026.

AREA DISABILITA' DIURNA

Il personale del Cso ha partecipato a corsi di formazione e convegni con tematiche riguardanti il co-housing, le nuove pratiche per lo sviluppo della qualità della vita della persona con disabilità ed ha inoltre partecipato al Forum della Non Autosufficienza. Vi è stata una costante partecipazione al Tavolo della Disabilità, organizzato dal Settore Promozione della Collettività del Comune di Piacenza.

AREA ANZIANI

Nel 2025, l'Area Anziani ha beneficiato di investimenti mirati, con particolare attenzione alla sicurezza delle cure e agli stili di vita attraverso:

- Prevenzione e Stili di Vita (Progetto PP03): Documentazione sulle "Buone pratiche" validata con esito positivo dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL. È stato inoltre aggiornato l'angolo informativo aziendale per sensibilizzare i lavoratori sui temi della salute.
- Progetto VI.SI.T.A.R.E. (Sicurezza e Trasparenza): Un percorso etico e tecnico che ha coinvolto il team della CRA2 in un'analisi rigorosa (protocolli igiene mani, schede MAppER-OMS) e formazione sul campo per elevare gli standard di affidabilità delle cure.
- Prevenzione e Benessere: Sono stati realizzati cicli di incontri sulla prevenzione degli abusi e maltrattamenti (estesi a tutto lo staff, inclusi servizi ausiliari) e seminari sulla "Gentilezza nel contesto lavorativo", per migliorare le relazioni interpersonali a vantaggio dei residenti.
- Formazione Tecnica Specialistica: Formazione sulla movimentazione manuale dei carichi (64 OSS formati dai fisioterapisti interni) e sessioni sulla gestione dell'incontinenza in collaborazione con partner specialistici (Essity).
- Salute e Sicurezza sul Lavoro (D.Lgs 81/01)

L'aggiornamento costante in materia di sicurezza rappresenta una priorità assoluta. Nel 2025 l'attività corsistica ha registrato un'altissima partecipazione. A marzo sono stati formati 87 operatori tra corsi HACCP, Antincendio (Liv. 3), Sicurezza Neoassunti e Movimentazione Carichi. Nel periodo di agosto e settembre la partecipazione è stata di 62 persone per Movimentazione Carichi, Antincendio (Liv. 3) e Sicurezza Neoassunti. A ottobre si sono contati 43 partecipanti per i corsi di Aggiornamento Sicurezza (Generale e Specifica), Dirigenti, RSPP/ASPP e Neoassunti. Infine, tra novembre e dicembre, oltre 83 persone hanno seguito i moduli di HACCP, Movimentazione Carichi, PES per impianti elettrici e Idoneità Tecnica Antincendio.

Per l'annualità 2026, l'Ente intende dare continuità al metodo della partecipazione. Nei mesi di aprile e maggio verrà somministrato il nuovo "Questionario sul bisogno formativo e benessere aziendale". L'analisi dei dati raccolti, l'evoluzione delle normative e le priorità assistenziali emergenti guideranno la programmazione futura, con l'obiettivo di mantenere l'A.S.P. Città di Piacenza un luogo di eccellenza professionale e di cura attenta alla persona.

d) Qualità dell'assistenza: elaborare progetti in grado di rispondere ai molteplici bisogni degli utenti nelle diverse aree di intervento.

AREA ANZIANI

Ripensare al PAI come strumento di cura e come rinforzo per favorire l'alleanza terapeutica con la famiglia.

Nell'ambito della strategia dedicata alla "Qualità dell'assistenza", nel 2024 l'attenzione era stata focalizzata sul momento dell'accoglienza, implementando correttivi specifici per migliorare la fase di primo ingresso, fase intesa come punto cardine per l'individualizzazione del percorso di cura e il benessere dell'Ospite. Per il 2025, il passo successivo è stato il naturale rafforzamento del valore del PAI (Piano Assistenziale Individualizzato). L'obiettivo è stato quello di sottrarre questo strumento a una gestione puramente burocratica, riscoprendone la ricchezza come "incipit" dinamico dell'intervento di cura e opportunità di crescita per l'intera organizzazione. L'intento è stato di promuovere un costante allenamento tra formazione e pratica, affinando la capacità dell'equipe di leggere i problemi e le risorse della persona alla luce della sua storia individuale. In questo processo, il "Primo PAI" (redatto dopo il periodo di osservazione successivo all'ingresso) assume un valore strategico: diventa lo strumento definitivo della presa in carico, dove l'agire intenzionale si trasforma in metodo di guida per rispondere a desideri e fragilità. In quest'ottica interdisciplinare, il PAI non riguarda solo l'Ospite, ma diventa il luogo privilegiato per consolidare l'alleanza terapeutica con la famiglia, riconoscendo il loro bisogno di ascolto, orientamento e partecipazione attiva.

Le azioni concrete del 2025 sono state:

Monitoraggio e Consapevolezza: Implementazione di momenti di confronto strutturati all'interno delle riunioni di equipe di nucleo, per monitorare la fase di accoglienza e ri-orientare costantemente gli operatori sul valore del progetto personalizzato.

Patto con la Famiglia: Introduzione di un incontro strutturato per la presentazione del PAI ai familiari, con la partecipazione delle diverse figure professionali dell'equipe. Questo spazio servirà a verificare la percezione della famiglia rispetto alle aspettative iniziali e a definire un intervento integrato e sinergico.

Supporto Relazionale: Presa in carico proattiva da parte della psicologa per la rilevazione delle dinamiche relazionali e delle risorse latenti, offrendo percorsi di accompagnamento specifici per il caregiver e l'Ospite laddove emerga un bisogno di supporto emotivo.

La spilla della gentilezza come strumento per aver cura di sé stessi e degli altri, l'ambiente gentile come valore di cura

Nel corso del 2025, l'ASP ha iniziato ad attuare un modello di assistenza basato sulla "Gentilezza" intesa non solo come comportamento individuale, ma come valore organizzativo imprescindibile. L'obiettivo primario è stato il miglioramento della qualità di vita delle persone con demenza, trasformando i luoghi di cura in "ambienti gentili" capaci di generare appartenenza, ridurre lo stress e valorizzare le relazioni. Non ci siamo limitati a interventi strutturali, ma abbiamo promosso un cambiamento organizzativo volto a far fiorire senso di appartenenza, bellezza terapeutica e rispetto.

Azioni realizzate e traguardi raggiunti:

È stato avviato un percorso di trasformazione che vede la gentilezza come cardine del lavoro di squadra. A settembre, attraverso l'incontro con la formatrice Letizia Espanoli e i coordinatori delle CRA, è stato pianificato il percorso triennale 2026-28 "La gentilezza: progetto per lo sviluppo di una cultura organizzativa", segnando il passaggio definitivo della gentilezza da "buon comportamento" a pilastro strategico dell'Ente. Durante le riunioni di nucleo, è stato presentato e discusso l'articolo formativo di Letizia Espanoli. Questo confronto ha permesso di interiorizzare il concetto di "ambiente gentile" come pilastro dell'assistenza quotidiana.

Nel mese di maggio è stato realizzato l'evento formativo centrale sul valore della gentilezza nella relazione di cura, seguito da approfondimenti costanti nelle riunioni di nucleo.

Supporto Psicologico in Equipe: la psicologa della struttura ha guidato momenti formativi e incontri (strutturati e non) all'interno dei nuclei, facilitando l'adozione di stili comunicativi funzionali che prevengono situazioni di conflitto o abuso e migliorano il clima lavorativo.

Rimodellamento degli Spazi: abbiamo effettuato una verifica puntuale di ogni nucleo e delle aree comuni. Gli ambienti sono stati riorganizzati in base alle reali esigenze degli ospiti, eliminando i fattori scatenanti di stress e trasformando i luoghi in spazi meno stressanti, più sicuri e confortevoli.

Cura del Decoro e dei Dettagli: gli operatori sono stati guidati in un percorso di attenzione consapevole al contesto. Abbiamo curato l'ordine, l'illuminazione, la scelta dei materiali e il decoro, superando ogni forma di infantilizzazione. Particolare attenzione è stata posta alla comunicazione visiva nelle bacheche (linguaggio inclusivo e rispettoso) e alla stimolazione sensoriale (odori e profumi).

Personalizzazione e Memoria: Abbiamo valorizzato gli spazi personali degli ospiti, garantendo e facilitando la possibilità di conservare e mettere in mostra i propri affetti e ricordi, affinché ognuno possa sentirsi veramente "a casa".

Progettualità Innovativa: È stato avviato lo studio di fattibilità per la creazione di un giardino terapeutico innovativo, inteso come spazio vitale per la stimolazione cognitiva e il relax all'aperto.

L'insieme di tutte queste azioni ha permesso di creare un contesto in cui l'operatore si sente parte di un progetto umano di valore e l'ospite si sente accolto e rispettato nella sua individualità. L'investimento nell'ambiente gentile si è dimostrato uno strumento efficace per la prevenzione del burnout e per l'innalzamento degli standard assistenziali

Animazione innovativa in CRA per favorire il BENESSERE

L'ASP ha operato con la convinzione che la quotidianità all'interno delle CRA rappresenti il cuore pulsante dell'assistenza. Nel corso dell'anno, l'organizzazione ha strutturato le attività per trasformare la struttura in un luogo di vita dinamico, dove la relazione e la socialità sono strumenti di cura fondamentali per il mantenimento delle autonomie funzionali e cognitive.

- Progetto "ROBOTTIAMO": In collaborazione con l'Associazione "La forma del cuore" e finanziato dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano, abbiamo introdotto l'intelligenza artificiale per la stimolazione fisica e cognitiva. Attraverso giochi collaborativi condotti da persone con disabilità dell'Associazione "La Matita Parlante", gli Ospiti hanno potenziato la fiducia in sé stessi e la motricità, con un netto miglioramento del tono dell'umore.
- Progetto "CUCINIAMO Piacenza": Realizzato in sinergia con il Liceo Gioia, ha permesso a un gruppo di residenti di riscoprire la cucina tradizionale, utilizzando la preparazione dei piatti come gancio per la rievocazione della memoria e lo scambio intergenerazionale.
- Interventi Assistiti con gli Animali (IAA):
"COCCOLE a 4 ZAMPE": Dando continuità al successo degli anni precedenti, il progetto di Pet Therapy si è confermato un pilastro assistenziale. La presenza di animali certificati ha prodotto miglioramenti oggettivi nella socializzazione e nell'approccio relazionale, agendo positivamente sugli stati di isolamento e sui disturbi dell'eloquio.

- "I Ragazzi e le Ragazze del Vittorio": evoluzione del progetto "Obiettivo Ricordo", questa iniziativa ha utilizzato la narrativa autobiografica e la fotografia sociale per raccogliere le storie di vita degli Ospiti. Le testimonianze, raccolte in video-montaggi, hanno restituito dignità e valore alla memoria storica locale.
- Eventi Estivi e "Cena sotto le Stelle": da maggio a settembre, la struttura è stata animata da un ricco calendario di incontri (concerti, recital, danza) che hanno coinvolto realtà come la "Famiglia Piasintaina", l'AVO e scuole calcio locali. Il culmine è stato raggiunto con la tradizionale cena estiva, che ha visto la partecipazione di circa 520 persone tra ospiti, familiari e volontari.
- Interno Verde: la CRA ha partecipato al festival cittadino aprendo le porte della sede di via Scalabrini e coinvolgendo gli ospiti in laboratori creativi di decorazione botanica.
- Soggiorno Marino: a settembre è stata organizzata la consueta vacanza a Rivazzurra di Rimini, offrendo agli ospiti un contesto di vita alternativo e rigenerante.
- Narrazione al Femminile: In collaborazione con la Commissione delle Elette del Comune di Piacenza, sono state gettate le basi per il progetto (avvio gennaio 2026) incentrato sulla resilienza e sul ruolo della donna nel tempo.
- Tradizioni e Festività: l'anno si è concluso con i laboratori per il Mercatino di Natale e le cene di scambio auguri, momenti essenziali per mantenere vivo il legame affettivo tra la struttura, le famiglie e il personale dipendente.

Attraverso questo mix di interventi, l'ASP ha consolidato il ruolo della CRA come struttura aperta e permeabile, capace di integrare competenze cliniche e stimoli sociali. Il risultato è una qualità di vita superiore per l'Ospite, non più solo fruitore di cure, ma soggetto attivo, ascoltato e valorizzato nella sua storia personale.

Adeguamento delle CRA alla nuova disciplina dell'Accreditamento

In linea con gli obiettivi di miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati, la nostra organizzazione pone la massima attenzione all'evoluzione del quadro normativo regionale in materia di accreditamento delle Case Residenza Anziani (CRA).

Nonostante la temporanea sospensione della DGR 1638 del 08/07/2024, il nostro ente mantiene l'obiettivo strategico di allineare le proprie strutture ai nuovi standard definiti dalla Regione Emilia-Romagna. Nel corso del 2025, si è avviato un percorso di progressivo conoscenza dei nuovi requisiti – generali e specifici – previsti dalla normativa.

Monitoraggio servizio ristorazione

Il servizio di ristorazione di ASP non è inteso solo come erogazione di pasti, ma come parte integrante del percorso di cura e del benessere psicofisico degli Ospiti. Nel 2025, le strategie si sono concentrate su tre direttrici: monitoraggio rigoroso della qualità, personalizzazione terapeutica e valorizzazione dell'esperienza conviviale.

Al fine di garantire elevati standard organolettici e di sicurezza, l'Ente ha implementato un sistema di controllo multidimensionale:

- Supervisione Tecnica: il Servizio di Nutrizione ha operato un monitoraggio costante sulle procedure di preparazione e approvvigionamento, mantenendo un confronto diretto con il partner tecnologico (Cirfood) e i referenti della cucina centrale.
- Commissione Mensa Multidisciplinare: è stato consolidato il ruolo della Commissione (composta da medici, coordinatori, RAA e dietista), dedicata alle analisi sensoriali e alla verifica sistematica dei pasti nei nuclei abitativi, con particolare attenzione alla temperatura e alla qualità del vitto nei carrelli termici al momento della somministrazione.
- Audit Interni: sono state intensificate le verifiche dirette da parte dei Coordinatori Responsabili attraverso l'assaggio sistematico delle pietanze per intercettare tempestivamente eventuali scostamenti dagli standard prefissati.

Sicurezza Nutrizionale e Dietetica Clinica: l'attenzione alla salute si è tradotta in un monitoraggio puntuale del rischio di malnutrizione, fenomeno critico nella popolazione anziana:

- Protocolli Clinici: sono stati formalmente aggiornati i protocolli di "Screening Malnutrizione" e di "Gestione delle Dietoterapie", standardizzando le procedure di intervento.
- Personalizzazione del Menù: in base alle valutazioni mediche, sono stati attuati adattamenti dietetici specifici che includono l'arricchimento dei pasti con cibi voluttuari, l'integrazione orale farmaceutica e la creazione di regimi alimentari personalizzati per rispondere alle singole esigenze cliniche.

Trasparenza e valore sociale del pasto:

- Coinvolgimento dei Caregiver: Sono stati promossi incontri di degustazione dedicati ai familiari, finalizzati a condividere informazioni sulla provenienza delle materie prime e sulla composizione dei menu, rafforzando il patto di fiducia tra Ente e famiglie.
- Eventi Tematici e Stagionalità: In sinergia con il servizio di animazione, sono stati proposti menu speciali legati alle festività (Carnevale, Pasqua, Natale) e giornate a tema stagionale per valorizzare i prodotti tipici del territorio e stimolare l'appetito e l'interesse degli Ospiti.
- Valutazione del Gradimento e Miglioramento Continuo: a chiusura dell'esercizio 2025, è stato elaborato un questionario di gradimento specifico sulla ristorazione. La somministrazione, prevista per il primo bimestre del 2026, fornirà i dati necessari per l'analisi delle performance e la pianificazione di eventuali azioni correttive, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità percepita.

Cartella socio-assistenziale informatizzata

Nel corso del 2025 si è concluso il percorso di transizione digitale con la completa implementazione della cartella informatizzata in tutti i Nuclei. Questo passaggio definitivo dal cartaceo al digitale ha permesso di ottimizzare la gestione dei dati e il monitoraggio delle attività.

Tra i principali aggiornamenti introdotti figurano:

- Strumenti di Valutazione: integrazione di nuove schede e scale di valutazione specifiche per le aree fisioterapica, nutrizionale e sanitaria.
- Monitoraggio e Reporting: implementazione di tutti gli indicatori regionali nella sezione statistiche e introduzione di nuove funzioni di analisi, esportazione Excel e statistiche avanzate per migliorare la capacità gestionale.
- Standardizzazione delle Procedure: in collaborazione con la dietista, è stata redatta e adottata la nuova "Procedura di attuazione e gestione elettronica delle dietoterapie".
- Formazione e Supporto al Personale: il 2025 ha visto un forte investimento nello sviluppo delle competenze professionali, con l'obiettivo di consolidare l'uso degli strumenti digitali e migliorare la qualità assistenziale.
- Supporto sul campo: grazie alla collaborazione con i formatori di Margotta, sono stati mantenuti momenti di supervisione diretta e affiancamento operativo.

- Formazione Specialistica: sono stati realizzati corsi specifici per RAA (Responsabili Attività Assistenziali) e RAS (Responsabili Attività Sanitarie) focalizzati sulla corretta compilazione del PAI (Piano Assistenziale Individualizzato).
- Continuità e Inserimento: È stato garantito il supporto formativo ai neoassunti, con una programmazione che prosegue nel primo bimestre del 2026 per assicurare un costante aggiornamento delle competenze di tutta l'equipe.

L'integrazione tra software avanzati e personale qualificato ha prodotto un miglioramento della governance assistenziale, riducendo i tempi di compilazione burocratica a favore del tempo dedicato alla relazione con l'Ospite e garantendo una base dati solida per le scelte strategiche future.

Monitoraggio del servizio lavanderia

Per un ospite che vive in struttura, la cura del proprio abbigliamento non è solo una questione di igiene, ma un elemento fondamentale per la dignità personale e il senso di "casa". Per questo motivo, nel corso del 2025, abbiamo scelto di investire con forza nel potenziamento del servizio lavanderia, ascoltando le sollecitazioni dei familiari e puntando a un salto di qualità concreto.

Il primo passo è stato di natura tecnica, ma con risvolti pratici immediati: abbiamo adeguato l'impianto elettrico, un intervento invisibile ma essenziale che ci ha permesso di installare macchinari più moderni e performanti. Grazie a questo upgrade, siamo riusciti a:

- Velocizzare i tempi: i capi tornano a disposizione degli ospiti molto più rapidamente.
- Aumentare la frequenza: abbiamo intensificato i turni di lavaggio e ottimizzato le consegne, con un occhio di riguardo per quei nuclei che necessitano di maggiore tempestività.
- Controllare meglio il processo: abbiamo introdotto un sistema di monitoraggio costante, che segue il capo dal momento in cui viene preso in carico fino alla sua riconsegna nell'armadio dell'ospite, per ridurre al minimo errori o smarrimenti.

Il nostro lavoro non si ferma all'efficienza interna ma vogliamo che il servizio sia pienamente rispondente alle aspettative di chi lo utilizza.

Per questo, a novembre 2025, abbiamo definito un nuovo questionario di soddisfazione rivolto ai familiari. Questo strumento, che verrà somministrato tra gennaio e febbraio 2026, contiene una sezione specifica sulla lavanderia per capire come viene percepita la qualità del lavaggio e della stiratura. L'obiettivo è trasformare i suggerimenti e le eventuali critiche dei familiari in dati oggettivi. Analizzeremo le risposte con cura per correggere ciò che ancora non è perfetto e per far sì che la cura del vestiario diventi un punto di forza riconosciuto della nostra assistenza.

Mettere l'ospite e la sua famiglia al centro del miglioramento significa, per noi, trasformare un servizio logistico in un atto di attenzione quotidiana.

AREA CITTADINI STRANIERI RICHIEDENTI ASILO

Garantire qualità del Progetto di accoglienza

Nel mese di aprile 2025 è stato organizzato il corso "Il Rifiutologo" che ha visto la partecipazione di tutti i richiedenti asilo ospiti del progetto con l'obiettivo di sensibilizzare e dare le corrette indicazioni per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Nel periodo maggio - giugno 2025, il Referente per i Richiedenti Protezione Internazionale di ASP ha partecipato al corso "Introduzione alla Vulnerabilità", organizzato dall'Agenzia dell'Unione Europea per l'Asilo per un totale di 12 ore.

Durante il primo week-end del mese di giugno un gruppo di richiedenti asilo ha partecipato al Torneo Antirazzista organizzato dalla Cooperativa Popolare Infrangibile, dall'associazione sportiva Folgore e da Amnesty International.

Nel mese di agosto è stata siglato un accordo di partenariato con For.Pin riferito alla presentazione dell'Operazione di un progetto di "Formazione linguistica per favorire occupabilità, adattabilità e inclusione" per consentire alle persone, indipendentemente dalla propria condizione nel mercato del lavoro, di acquisire le competenze necessarie per un lavoro di qualità", rendendo disponibili alle persone, indipendentemente dalla posizione nel mercato del lavoro, opportunità formative finalizzate

ad accrescere le proprie competenze linguistiche quali competenze chiave dell'apprendimento permanente; a far acquisire ai potenziali partecipanti una conoscenza della lingua italiana funzionale al raggiungimento degli obiettivi di piena integrazione attraverso il lavoro e trasversalmente permettere di migliorare la capacità relazionarsi e integrarsi nella comunità.

Dalla fine del mese di maggio il Referente per i Richiedenti Protezione Internazionale di ASP – Città di Piacenza, ha partecipato a degli incontri on-line con gli operatori del servizio Stazione di Posta, aventi come finalità lo scambio di informazioni circa i rispettivi servizi rivolti ad un target comune e opportunità future di sviluppo di azioni comuni volte all'orientamento, integrazione socio-lavorativa e presa in carico dei richiedenti asilo.

Si è proseguito con l'attività di monitoraggio delle strutture del progetto tramite controlli periodici e della modulistica con passaggi degli operatori; attenzione alla cartellonistica riguardante il regolamento, procedure di pulizia e buone prassi; l'osservanza del divieto di permanenza, all'interno degli spazi abitativi, riservati ai beneficiari, di persone estranee al progetto di accoglienza e/o di soggetti sottoposti a revoca dell'accoglienza; del divieto del consumo di sostanze illegali; la segnalazione tempestiva di condotte illecite agite da parte di beneficiari del progetto come da Nota Prefettizia Prot. n°54571 del 28/11/2024.

E' proseguito:

- lo scambio e la partecipazione con altri soggetti territoriali a tavoli tematici, ad attività di sensibilizzazione in materia di immigrazione e accoglienza e integrazione socio-lavorativa;
- il mantenimento delle procedure standard per gli ospiti che, avendo ottenuto una forma di protezione internazionale o protezione umanitaria, devono uscire dal nostro progetto di accoglienza. (es. richiesta SAI);
- l'adesione ai progetti di informazione e consulenza che svolgeranno attività di supporto all'integrazione di persone in carico al servizio (es. Emergency, progetti finanziati dal Fondo FAMl, Tavoli del Post Accoglienza etc.);
- l'acquisizione e l'aggiornamento di tutta la documentazione tecnica delle strutture in uso (certificazione di agibilità, conformità degli impianti...);
- il mantenimento di rapporti costanti con il Servizio Minori e Famiglie del Comune di Piacenza in ottica dell'uscita dell'ultimo nucleo familiare dal Progetto;
- le azioni a supporto del Gestore affinché si vengano a creare le condizioni idonee ad ottemperare la clausola relativa all'incremento dei posti da rendere disponibili per l'accoglienza (quinto d'obbligo).

AREA DISABILITA' RESIDENZIALE

Dare senso al tempo libero che non significa vuoto

L'Area Disabilità Residenziale si propone di promuovere l'inclusione, l'autonomia e il benessere delle persone, con l'obiettivo di creare un ambiente in cui gli ospiti possano vivere in modo soddisfacente, autonomo e integrato nella società, attraverso attività che valorizzino le loro capacità e sensibilizzino la comunità. La qualità della vita nella Residenza Aperta, sia per le persone con disabilità sia per gli altri utenti, consiste nel dare senso al tempo, che non si ritiene corretto definire "libero" nel senso di vuoto. Per questo motivo, nell'anno 2025 si è scelto di potenziare i laboratori tematici pomeridiani, introducendo alcune nuove proposte che si sono affiancate — senza sostituirle — alle esperienze esterne individuali o di piccolo gruppo che coinvolgono gli ospiti.

Laboratorio di espressione teatrale "TeatrABILITÀ" (in collaborazione con Manicomics Teatro)

Il laboratorio, giunto nel 2025 alla sesta edizione, rappresenta un'importante esperienza di scoperta e cambiamento. L'esperienza teatrale, sviluppata in un contesto protetto e accogliente e costruita sulle reali esigenze dei ragazzi con disabilità, sui loro interessi e sulle loro capacità, costituisce uno stimolo fondamentale per l'espressione della creatività personale, la scoperta di sé e l'interazione cooperativa con gli altri. Nel mese di maggio, al termine del percorso semestrale di ideazione e prove, si è tenuto presso lo Spazio 360° lo spettacolo teatrale dal titolo "L'isola che non c'è". Lo

spettacolo è stato inoltre selezionato per partecipare alla rassegna “Lì Sei Vero”, all’interno del “Festival di teatro e disabilità” del Teatro Binario 7 di Monza.

Laboratorio di arteterapia e tecniche espressive

Si tratta di uno spazio in cui i partecipanti possono sentirsi in un ambiente sicuro, accompagnati e sostenuti nel proprio percorso espressivo, di riscoperta e di approfondimento delle capacità creative individuali. L’obiettivo è promuovere un processo di sviluppo personale attraverso il supporto nell’utilizzo dei materiali e delle tecniche.

Laboratorio di cucina e pasta fresca

Con il supporto di un volontario esperto, si tratta di un’attività di gruppo che offre la possibilità di produrre pasta fresca. I partecipanti hanno sperimentato l’utilizzo della farina e, in base alle proprie abilità manuali, sono riusciti a realizzare tagliatelle, successivamente cucinate e consumate insieme ai compagni.

Progetto cure estetiche

Si tratta di un percorso strutturato volto a migliorare il benessere psico-fisico e l’autostima attraverso l’attenzione al corpo e alla mente. Include attività pratiche (cura estetica, igiene personale) e momenti di ascolto e rilassamento, favorendo la crescita personale e il miglioramento dell’umore. Attraverso la manicure, il trucco leggero, la cura della pelle e dei capelli, nonché il massaggio a mani e viso, si valorizza l’immagine corporea al fine di rafforzare la fiducia in sé stessi. Il laboratorio è inoltre vissuto dai partecipanti come uno spazio intimo di incontro e dialogo.

Progetto vacanze, gite e turismo

Il periodo estivo è vissuto non solo come momento di relax, ma anche come occasione di sperimentazione di nuove autonomie, sia pratiche sia relazionali. Alcuni ospiti sono in grado di recarsi autonomamente in villeggiatura; altri necessitano di un accompagnamento individuale per vivere l’esperienza della vacanza al di fuori del gruppo; altri ancora partecipano a soggiorni organizzati da associazioni sportive di cui sono soci. In tutti questi casi, gli operatori ASP intervengono principalmente nella fase di progettazione e nei momenti di partenza e rientro. ASP ha organizzato un soggiorno estivo al mare presso strutture della riviera romagnola per chi non può agire in autonomia.

Progetto sport

Diversi ospiti con disabilità della Residenza Aperta praticano attività sportive all’interno di società del territorio, in particolare nel calcio a cinque e nel rugby, recandosi in autonomia agli allenamenti e alle partite, partecipando anche alle trasferte e ai momenti conviviali della squadra. Per un gruppo di utenti che necessita di maggiore supporto è stato organizzato un corso di ginnastica presso la palestra del Centro Biffi a San Rocco al Porto. Gli incontri si sono svolti con cadenza settimanale e hanno coinvolto 7-8 partecipanti; in questo contesto, l’operatore ASP svolge non solo una funzione di accompagnamento, ma affianca, quando necessario, il conduttore dell’attività motoria.

AREA DISABILITÀ DIURNA

Favorire maggiormente l’inclusione sociale dei ragazzi del CSO

Collaborazioni esterne

Da gennaio è stato avviato un progetto di collaborazione con l’**Asilo nido Arcobaleno**, che ha visto l’interazione del nostro gruppo, composto da 6 persone con disabilità, con i bambini del nido. Le

nostre utenti, coadiuvate dall'educatrice referente e dal personale educativo dell'asilo, hanno accompagnato un gruppo di bambini in passeggiate nel quartiere, oltre a condividere momenti insieme, come la merenda. Durante gli incontri, che hanno avuto cadenza settimanale, è stato possibile sperimentare un modello pedagogico fondato sulla reale inclusione sociale. Si sono create relazioni positive grazie allo scambio tra due realtà molto diverse; l'esperienza è stata così significativa che ci è stato richiesto di proseguire il progetto anche per l'anno successivo, coinvolgendo un numero maggiore di bambini.

Collaborazione con il **Centro TICE** per il progetto "DEL+ DEL- BLENDED – COMUNICARE MEGLIO PER CONNETTERSI DI PIÙ" Il progetto ha coinvolto persone anziane e 4 utenti con disabilità del CSO. Si sono svolti due incontri a settimana, a partire da una prima fase formativa in cui si è lavorato sulla comunicazione, scoprendo quanto possa essere potente una comunicazione autentica e consapevole. Attraverso attività semplici ma efficaci, i partecipanti hanno imparato a rendere le conversazioni più fluide, inclusive e coinvolgenti. Nella seconda fase si sono svolte videochiamate con le persone anziane che avevano aderito al progetto. Il percorso si è concluso l'8 luglio con un incontro di tutti i partecipanti presso la sede del TICE. Successivamente, è stata effettuata una verifica tramite interviste rivolte ai partecipanti.

È stata avviata una collaborazione con l'**Associazione "Via Degli Abati"**, che si occupa della promozione, valorizzazione e manutenzione dell'itinerario francigeno di montagna omonimo: un percorso storico che si estende da Pavia a Pontremoli, attraversando l'Oltrepò Pavese e l'Appennino Tosco-Emiliano, nelle province di Piacenza, Parma e Massa Carrara, per un totale di circa 120 km. Uno strumento fondamentale per chi percorre la Via è la "credenziale", ovvero il documento ufficiale che attesta il cammino del pellegrino. È stata quindi strutturata una collaborazione che ha previsto il coinvolgimento degli utenti del CSO nella preparazione e nell'invio delle credenziali e del materiale informativo ai richiedenti interessati a percorrere la Via degli Abati. Nello specifico, l'attività consiste in:

1. Gestione delle richieste pervenute tramite il form online presente sul sito dell'Associazione;
2. Preparazione del materiale, che comprende:
 - predisposizione del materiale informativo;
 - confezionamento delle buste per la spedizione;
 - compilazione delle ricevute per le raccomandate;
3. Spedizione postale: una volta a settimana, un gruppo di utenti, accompagnati da un educatore, si è recato presso l'ufficio postale per effettuare le spedizioni tramite raccomandata.

Sono stati coinvolti 4 utenti del CSO, che si sono occupati della preparazione e dell'invio delle credenziali per coloro che ne hanno fatto richiesta online.

Attività formative e laboratoriali

L'offerta laboratoriale, realizzata attraverso la collaborazione con tecnici esperti, si è articolata in tre diverse attività:

Un laboratorio di arte-terapia, della durata di 12 incontri, rivolto a 8 utenti. L'obiettivo è stato quello di creare una situazione in cui l'utente, interagendo con i materiali artistici, potesse ampliare la gamma dei propri comportamenti esplorativi ed espressivi e sviluppare, attraverso i processi creativi individuali, il senso di identità e il livello di autostima. Il laboratorio ha inoltre favorito la connessione dell'utente, attraverso il processo creativo e il fare artistico, con le parti più vitali e creative del proprio sé, nella ricerca delle proprie risorse personali. Ha contribuito a promuovere una maggiore consapevolezza di sé e di sé nella relazione con l'altro, incentivando al contempo il riconoscimento e la comunicazione del proprio stato emotivo. Al termine del percorso è stata organizzata un'esposizione dei lavori realizzati durante il laboratorio, all'interno di un evento aperto al pubblico.

Il 26 giugno si è tenuta l'inaugurazione della mostra, con visita guidata ed aperitivo offerto ai visitatori.

Un laboratorio teatrale, condotto da Manicomics: l'esperienza teatrale, proposta all'interno di una dimensione protetta ed accogliente e pensata in relazione alle reali esigenze dei ragazzi con disabilità, ai loro interessi e alle loro capacità, rappresenta uno stimolo fondamentale per l'espressione della creatività personale, la scoperta di sé e l'interazione cooperativa con gli altri. Durante il laboratorio si è lavorato alla realizzazione di uno spettacolo originale, ideato nel corso delle attività e messo in scena il 26 maggio.

Un corso di scacchi, realizzato in collaborazione con "Scacchi Club Piacenza". Numerose ricerche dimostrano che l'insegnamento degli scacchi può supportare le persone con disabilità nello sviluppo delle capacità cognitive (memoria, concentrazione, problem-solving), nel miglioramento delle abilità motorie e di coordinazione, nell'aumento dell'autostima e dell'autocontrollo, oltre a favorire l'inclusione sociale e l'apprendimento cooperativo. Questa attività promuove anche la socialità, il rispetto reciproco e la gestione delle emozioni, aiutando ad accettare la sconfitta e ad affrontare le difficoltà. Il laboratorio è stato condotto da un insegnante di scacchi ed è stato rivolto a sei persone frequentanti il CSO, per un totale di 10 incontri. Le lezioni si sono concluse a dicembre con un mini-torneo tra i partecipanti.

Esperienze culturali e di inclusione sociale sul territorio

Workshop in collaborazione con l'Associazione Culturale De Arte Saltandi: nelle giornate del 20 e 21 settembre abbiamo partecipato, con 20 utenti, a due laboratori di danzaterapia organizzati all'interno del dAS Festival, importante appuntamento culturale che, quest'anno, ha raccolto oltre 1200 presenze. Rivolto a persone con disabilità fisiche e intellettive, il laboratorio, tenuto da Martina Francone, invita alla pratica della ricerca corporea come forma di esplorazione e comunicazione. L'obiettivo è offrire un'esperienza di scoperta e cambiamento, in cui il linguaggio del corpo e della danza diventa strumento di relazione, espressione e consapevolezza. Al centro del percorso vi sono la cura del legame con l'altro e la costruzione di una comunità espressiva, in cui ciascuno possa sentirsi accolto e partecipe.

Collaborazione con il Comune di Piacenza per promuovere l'adesione al progetto "zerOstacoli", nato per incentivare forme di inclusione nei confronti delle persone con disabilità. Nello specifico, il progetto stimola il settore privato a migliorare l'accessibilità e l'accoglienza, in linea anche con le "Linee guida regionali per la redazione dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche", con particolare attenzione alla dimensione privata aperta al pubblico (ovvero negozi e servizi che si affacciano sullo spazio pubblico o entrano in relazione con esso). L'obiettivo è valorizzare, anche dal punto di vista commerciale e turistico, le attività accoglienti, promuovendo la cultura dell'accessibilità per tutte le persone e garantendo un servizio fruibile in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia, anche per chi si trova in situazioni di svantaggio. Abbiamo preso parte alle riprese del video promozionale del progetto, successivamente pubblicato su YouTube.

Abbiamo inoltre aderito a diverse iniziative culturali offerte dalla città, tra cui la visita alla mostra fotografica "Piacenza, la città che cambia", la visita alla galleria d'arte "Fuoriluogo" e la partecipazione al Mercato Europeo.

Sono proseguiti per tutto il periodo gli accessi alla biblioteca comunale "Passerini Landi", con cadenza settimanale a partire da settembre, e le uscite al Teatro Gioco Vita per assistere agli spettacoli in programma.

È stata organizzata una gita a Viareggio, alla quale ha partecipato la maggior parte dell'utenza.

È stato inoltre realizzato un soggiorno estivo presso una località marina della riviera adriatica, a beneficio di 8 utenti del CSO.

Ha preso il via un progetto estivo di interazione con il territorio, rivolto agli utenti del CSO coinvolti nelle attività estive. I partecipanti sono stati accompagnati, a rotazione, in gite di mezza giornata o per l'intera giornata, presso luoghi di interesse della provincia di Piacenza. Gli obiettivi del progetto sono stati: favorire la conoscenza e l'integrazione nel territorio, accrescere le autonomie personali e sviluppare interessi e passioni. Tra le mete visitate: Rivergaro, Bobbio (con visita guidata della città e dei suoi monumenti, grazie al supporto di una volontaria dell'Associazione "La Via degli Abati"), Pianello Val Tidone e Agazzano, con esplorazione dei principali luoghi di interesse.

Durante il periodo natalizio sono state organizzate visite ai mercatini di Natale, in città e in provincia.

Progetti speciali e inserimenti lavorativi

Nell'ottica di ampliare le attività e le opportunità offerte agli utenti del Centro Socio Occupazionale, è stata avviata una collaborazione con il salone di parrucchiere situato all'interno della struttura. Il progetto, denominato "BELLINSIEME", è orientato a favorire il benessere, la socialità e lo sviluppo delle autonomie personali attraverso un inserimento occupazionale protetto. Una utente del CSO è stata inserita, per una mattina a settimana, all'interno del salone, inizialmente in affiancamento al personale, svolgendo attività calibrate e concordate con l'équipe educativa e la parrucchiere. Il progetto "BELLINSIEME" rappresenta un'opportunità concreta di collaborazione interna e di integrazione tra servizi, capace di coniugare l'attenzione al benessere della persona con un percorso di crescita e valorizzazione individuale. La disponibilità della parrucchiere costituisce un valore aggiunto, espressione di una rete di relazioni solidali e partecipative all'interno della comunità del Vittorio Emanuele.

Prosegue la collaborazione con la portineria del Vittorio Emanuele, con il Bistrot "Piccoli Mondi", con il reparto animazione e con il guardaroba di ASP Città di Piacenza.

È stato inoltre predisposto un progetto per una nuova collaborazione con gli uffici amministrativi: un utente del CSO si occupa di timbrare, registrare e consegnare all'ufficio preposto tutta la modulistica relativa al personale. Inoltre, gestisce la consegna di altri documenti agli uffici comunali.

SERVIZIO SOCIALE DI BASE

L'attività è stata svolta in costante raccordo con il Comune di Piacenza, che ha mantenuto — come previsto dal Contratto di Servizio — le funzioni di coordinamento delle Unità Operative (U.O. Minori, U.O. Servizi per le non autosufficienze – Ufficio disabilità e Ufficio anziani, e U.O. Promozione dell'integrazione sociale – adulti), delle Unità di valutazione multidisciplinare e delle équipe specialistiche per la presa in carico dei bisogni complessi.

Di seguito si riportano i progetti realizzati e le attività sviluppate dalle équipe del Servizio Sociale di Base nel corso del 2025, oltre alle attività ordinarie.

U.O. Minori

Ridefinizione delle aree di lavoro sulle quali affinare procedure di intervento e priorità, con il supporto della supervisione gestita da APS (ad esempio in relazione agli sfratti e alle segnalazioni provenienti dall'esterno riguardanti minori e nuclei familiari).

Rimodulazione dei carichi di lavoro, attraverso l'inserimento graduale di nuove figure di Assistenti Sociali ed Educatori Professionali, mantenendo il criterio dell'équipe monoprofessionale unica (non più frammentata per aree), sia per l'assegnazione della casistica sia per la sua discussione.

Rilancio dell'équipe di secondo livello (DGR 1627/2021), quale spazio di analisi per situazioni di bambini e adolescenti esposti a gravi forme di maltrattamento fisico, abuso sessuale e violenza assistita, nonché delle loro famiglie, con evidenze cliniche di funzionamento traumatico.

Minori stranieri non accompagnati: inserimento presso comunità di prima e seconda accoglienza presenti sul territorio (nel secondo semestre 2025 è avvenuto il trasferimento della comunità Albatros 1 a Cà Torricelle) e ricerca di comunità educative fuori territorio. Parallelamente, sviluppo di percorsi di integrazione attraverso sport, attività ricreative e alfabetizzazione.

Revisione dello Spazio Neutro, sia dal punto di vista dell'organizzazione del personale sia mediante aggiornamento delle linee guida.

Introduzione di una nuova sperimentazione relativa ai centri estivi, basata sull'individuazione di un'unica figura educativa di riferimento e su una procedura amministrativa semplificata, in accordo con l'U.O. Politiche Giovanili.

U.O. Minori – Centro per le Famiglie

Attuazione del Programma PIPPI (PNRR), con le operatrici del Centro nel ruolo di coach.

Riorganizzazione e rilancio dei servizi a sostegno della separazione, arricchiti dalla nuova proposta dei “Gruppi di parola” rivolti ai figli di genitori separati.

Collaborazione all'attivazione di nuove proposte del Centro, tra cui i gruppi “Com'ero io, come sei tu”, rivolti a madri e figlie e a padri e figli in età preadolescenziale.

Partecipazione ai tavoli di coprogettazione di due progetti del Piano di Zona: attività per minori con background migratorio in età prescolare e mappatura/monitoraggio delle iniziative e dei servizi di supporto scolastico e di animazione del tempo libero.

Coordinamento delle attività di home visiting.

Collaborazione nella promozione di iniziative rivolte a donne migranti.

Partecipazione al gruppo di lavoro per la promozione di un Centro servizi affido distrettuale.

U.O. Servizi per le non autosufficienze – Ufficio anziani

Approvazione, nel corso del 2025, del regolamento per la contribuzione alla spesa della quota a carico dell'utente presso le Case Residenza per Anziani. Tale regolamento consentirà, a partire dal 2026, l'introduzione di una nuova modalità di compartecipazione basata sull'ISEE socio-residenze, rendendo più equo e trasparente il sistema di accesso ai servizi residenziali.

Partecipazione di una parte degli operatori al gruppo di lavoro dedicato all'avvio del Punto Unico di Accesso (PUA). Il percorso, sviluppato in collaborazione con l'Azienda USL, consentirà nel 2026 l'avvio di una sperimentazione rivolta a specifiche tipologie di utenza, con l'obiettivo di migliorare accoglienza, valutazione dei bisogni e orientamento ai servizi.

U.O. Servizi per le non autosufficienze – Ufficio disabili

Introduzione di una modifica alla sperimentazione dell'accreditamento comunale, ampliando le due linee già attive (Progetto personalizzato e individualizzato e Tempo libero) con una nuova linea dedicata all'abitare, collegata ai fondi della Legge 112/2016. La sperimentazione è stata prorogata fino al 31 dicembre 2026, con l'obiettivo di consolidare percorsi innovativi di autonomia e inclusione abitativa.

Avvio del percorso per la certificazione di Piacenza come “Comunità Amiche della Disabilità”, finalizzato a promuovere contesti locali più inclusivi attraverso un sistema strutturato di analisi e valutazione dei servizi, delle relazioni e delle iniziative presenti sul territorio.

Partecipazione al percorso di sviluppo del Punto Unico di Accesso, in collaborazione con l'Ufficio Non Autosufficienze e l'Azienda USL, con l'obiettivo di rafforzare l'integrazione tra servizi e migliorare la presa in carico delle persone con disabilità.

U.O. Promozione dell'integrazione sociale – Adulti

Sviluppo di un modello di presa in carico multiprofessionale dell'utenza, volto a valorizzare l'integrazione tra le figure di Assistente Sociale, psicologo ed educatore presenti nell'Unità Operativa.

Attuazione delle progettualità PNRR: realizzazione di 14 prese in carico nell'ambito dell'Housing First e oltre 200 prese in carico (su un target di 300) per utenti afferenti alla Stazione di Posta.

Approfondimento del tema del riconoscimento della residenza fittizia, attraverso un'analisi sia anagrafica sia sociale, con elaborazione di una bozza di Delibera di Giunta trasmessa agli assessori competenti.

Analisi della rete dei servizi e degli interventi del volontariato a favore delle persone in condizione di grave marginalità e fragilità, con predisposizione di un documento di sintesi delle caratteristiche dei servizi attivi.

Revisione delle prese in carico risultanti dal gestionale Garsia per l'Unità Operativa, con chiusura delle cartelle non più attive e sistematizzazione delle modalità di compilazione.

- e) Marketing e promozione: individuare e adoperare strategie di marketing per far conoscere meglio l'attività dell'Azienda, affinché i cittadini vengano a conoscenza e utilizzino i servizi offerti dall'ASP e per attrarre professionisti e persone di talento (employer branding)***

Identificazione delle strategie di marketing, dei cittadini e destinatari dei servizi dell'Ente

Nel corso del primo semestre è stato elaborato un progetto preliminare per la definizione della linea di marketing aziendale, volto a rafforzare l'identità e la riconoscibilità dell'Ente.

Sono stati attivati i canali social dedicati al servizio CSO, che hanno permesso una maggiore visibilità e una comunicazione diretta con l'utenza. Numerose iniziative sono state coperte da testate giornalistiche locali di rilievo, tra cui Libertà, Il Piacenza e PiacenzaSera, contribuendo ad amplificare il messaggio istituzionale e a rafforzare il legame con la comunità.

In linea con le indicazioni del piano di marketing, il bistrot aziendale “Piccoli Mondì” è stato utilizzato come spazio multifunzionale per ospitare eventi interni e privati, favorendo occasioni di socializzazione e promozione dei servizi.

- f) Sviluppo tecnologico: adottare tecnologie avanzate per migliorare l'efficienza operativa e l'assistenza agli Utenti***

Aggiornamento della strumentazione hardware e software di tutta l'Azienda.

Sono proseguiti gli acquisti per nuove attrezzature in base alle risorse stanziare in bilancio.

g) Valorizzazione e conservazione del patrimonio immobiliare

Destinazione d'uso degli ex uffici amministrativi di Via Taverna 76

Gli ex uffici amministrativi di Via taverna dal 1 luglio sono stati affittati.

h) Sinergia con i servizi e le risorse del territorio per creare valore per la cittadinanza

Aumento delle Convenzioni/Protocolli di Collaborazione con le realtà del territorio per nuovi progetti con l'Utenza.

AREA MINORI

Come previsto dal progetto educativo, i minori sono stati inseriti in percorsi di alfabetizzazione, formazione e gestione del tempo libero, al fine di favorire il loro inserimento nel contesto territoriale. I minori che hanno partecipato alle lezioni presso il CPIA, nell'ambito dei percorsi L2 per l'apprendimento della lingua italiana, sono stati n. 42.

Nel corso del 2025, n. 22 minori sono stati coinvolti nel percorso formativo "Operatori edili 2025": il 90% dei partecipanti ha portato a termine anche lo stage presso aziende del settore, previsto dal progetto. Tra i minori coinvolti, il 25% ha successivamente ottenuto un contratto di lavoro presso l'azienda ospitante, una volta raggiunta la maggiore età.

In collaborazione con l'ente di formazione "Tutor", la "Scuola edile" e il Servizio Sociale di Piacenza, si è lavorato all'organizzazione e all'avvio del nuovo percorso formativo "Operatori edili 2026".

Sono state inoltre attivate ulteriori collaborazioni con realtà del territorio, tra cui:

n. 2 minori inseriti nel percorso di Meccanica presso Don Orione;

CFP "Vittorio Tadini", per il percorso di Operatore delle lavorazioni di prodotti agroalimentari, con n. 12 minori partecipanti;

CPIA, presso il quale i minori risultano inseriti nei percorsi scolastici di insegnamento della lingua italiana per stranieri;

adesione al protocollo di intesa con il CPIA di Piacenza, il Comune di Piacenza e altre realtà del territorio: tale iniziativa favorisce l'iscrizione dei MSNA ai percorsi di apprendimento della lingua italiana L2, con il supporto delle realtà di volontariato aderenti al protocollo.

Per quanto riguarda i progetti psico-educativi, il coordinamento coltiva costantemente rapporti con le realtà territoriali, con ricadute positive sul percorso educativo dei minori:

Progetto FAMI "V.O.C.I." (Volontà di Comunità Inclusive), volto a favorire l'integrazione dei minori e la conoscenza del territorio, che ha visto il coinvolgimento attivo di n. 14 minori;

Progetto FAMI "pERsone", finalizzato ad accompagnare i minori nell'esplorazione delle proprie emozioni, nel riconoscimento di quelle altrui e nell'individuazione di strategie per affrontare con maggiore consapevolezza le situazioni quotidiane. Anche questo percorso ha coinvolto attivamente n. 14 minori.

Sul versante sport e tempo libero, proseguono — in continuità con i risultati positivi del semestre precedente — le collaborazioni con:

Progetto "Sport per tutti" SPES Borgotrebbia, che ha visto la partecipazione attiva di n. 17 minori e si è concluso con ottimi risultati nel mese di dicembre 2025;

A.S. Corte Calcio, nell'ambito della quale n. 1 minore ha svolto attività di volontariato a favore della Scuola Calcio "Pulcini", con la supervisione di un educatore.

AREA ANZIANI

Il valore aggiunto che il volontariato offre all'interno delle nostre CRA (Case Residenziali Anziani) fa concretamente la differenza nella qualità dei servizi erogati, rappresentando un prezioso pilastro per l'assistenza alle persone in condizioni di fragilità.

La nostra realtà si caratterizza per una sinergia consolidata con diverse realtà del territorio:

Associazione AVO: prosegue e si rafforza la collaborazione, che ha portato nuove risorse umane all'interno della struttura, raggiungendo nel 2025 un totale di 10 volontari attivi.

CSV EMILIA: fondamentale supporto nell'inserimento di studenti delle scuole superiori e famigliari, che scelgono di dedicare il loro tempo ai nostri ospiti.

Ambiti di intervento

I volontari si inseriscono in molteplici attività, con l'obiettivo primario di offrire vicinanza e relazione umana. Il loro contributo spazia dal supporto al servizio di animazione (laboratori ed eventi) all'accompagnamento individuale (compagnia, passeggiate in giardino, giochi di società).

Per garantire la massima qualità e sicurezza, l'operato dei volontari avviene sempre in sinergia con i professionisti di riferimento, prevedendo costanti momenti di confronto tra volontari, coordinatori ed animatori. Questo approccio permette un'analisi continua dei bisogni e dei desideri degli ospiti, garantendo un miglioramento costante delle prestazioni e del benessere relazionale.

Formazione, Tirocini e Collaborazioni Istituzionali:

Nell'ottica di una struttura aperta al territorio e vocata all'aggiornamento professionale, si sono confermate e sviluppate importanti collaborazioni:

-Università degli Studi di Parma (Medicina e Chirurgia): Rinnovato il progetto per i tirocini formativi delle professioni sanitarie (Infermieri e Fisioterapisti).

-Master Universitario: attivata una convenzione con il Dipartimento di Medicina e Chirurgia per il Master di I livello in "Infermieristica di Famiglia e di Comunità e Assistenza Integrata per la Salute Collettiva".

-Enti di Formazione Professionale: prosegue la partnership con Enaip, Irecoop e Tutor per gli stage formativi legati ai corsi di qualifica per Operatore Socio-Sanitario (O.S.S.) e Responsabile delle Attività Assistenziali (R.A.A.).

Queste collaborazioni confermano la CRA come luogo di apprendimento e scambio intergenerazionale, investendo sulla formazione dei futuri professionisti dell'assistenza.

AREA DISABILITA'

È attiva la collaborazione con l'Università Cattolica per lo svolgimento di tirocini formativi con studenti provenienti dalla Facoltà di Scienze dell'Educazione (laurea triennale e/o magistrale).

Realizzare attività di sensibilizzazione e promozione

Nell'ambito del contratto di servizio attraverso il quale il Comune di Piacenza affida ad ASP la gestione di attività di sensibilizzazione, nel corso dell'anno 2025 tali iniziative hanno riguardato:

a. l'adesione congiunta di Comune e ASP alle reti "Immaginabili Risorse" e "CAD – Città Amiche della Disabilità/SIDIN", con l'organizzazione di due distinti convegni: il primo a Monza e il secondo a Piacenza in data 20/10;

b. il contributo attivo al convegno "DOVE E COME VOGLIO VIVERE?", quarto incontro sull'abitare dedicato alle persone con disturbo mentale;

c. l'allestimento di due buffet in occasione delle iniziative del 3 giugno 2025 (dedicata al cohousing) e del 20 ottobre 2025 (convegno di presentazione del progetto CAD).

È evidente come la partecipazione a iniziative quali "Immaginabili Risorse" e "CAD – Città Amiche della Disabilità" collochi la città di Piacenza pienamente in linea con i principali orientamenti emersi nel dibattito sulle tematiche della disabilità adulta e della psichiatria. Ciò non soltanto sul piano culturale, ma anche con riferimento agli aspetti educativi, assistenziali e riabilitativi.

Da alcuni anni ASP riveste inoltre un ruolo centrale sia nella fase organizzativa sia in quella formativa relativa ai percorsi di abitare autonomo, risultando particolarmente significativa anche nella gestione quotidiana di esperienze a carattere residenziale.

Per quanto riguarda il convegno del 3 giugno u.s., oltre all'intervento in plenaria del Responsabile di Area, dott. Buonocore, ASP ha promosso e garantito il coinvolgimento della Fondazione "La Comune" di Milano.

Sintesi del bilancio (dati in Euro e percentuale)

	2025	2025 %	2024	2024 %
Prodotto Interno Lordo caratteristico (PIL)	17.637.780	100,00%	17.289.957	100,00%
Risultato Operativo Caratteristico (ROC)	- 222.886	-1,26%	- 79.056	-0,46%
Risultato Ordinario (RO)	- 591.770	-3,36%	- 506.338	-2,93%
Risultato prima delle imposte	- 377.832	-2,14%	444.886	2,57%
Risultato Netto (RN)	- 410.109	-2,33%	405.887	2,35%

Principali dati economici relativi alla gestione 2025

Il conto economico riclassificato dell'Ente secondo il criterio del valore aggiunto confrontato con quelli degli ultimi quattro esercizi precedenti è il seguente (in Euro):

ASP CITTA' DI PIACENZA	2025	2024	2023	2022	2021
Ricavi delle vendite	14.595.832	14.180.143	13.659.620	12.901.301	12.357.387
Variazione RF-RI prodotti finiti	69.060	-	809	-	-
VALORE DELLA PRODUZIONE CARATTERISTICA	14.664.892	14.180.143	13.658.811	12.901.301	12.357.387
Costi per materie prime, sussid. di consumo	381.975	357.976	388.977	343.073	387.376
Costi per servizi	7.540.980	8.090.016	9.359.660	8.596.947	7.143.944
Costi per il godimento beni di terzi	11.490	15.323	16.003	10.746	12.839
Saldo Variazione RF-RI materie prime	-2.382	20.397	-10.409	487	33.222
Accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0
Altri accantonamenti	0	97.727	102.390	14.054	80.000
VALORE AGGIUNTO	6.732.829	5.598.704	3.802.191	3.935.993	4.700.006
Costo per il personale	9.015.339	7.889.417	6.503.212	6.820.361	6.767.679
MARGINE OPERATIVO LORDO	-2.282.509	-2.290.713	-2.701.021	-2.884.368	-2.067.674
Ammortamenti	391.198	361.602	289.160	289.864	296.701
Svalutazioni	-	4.032	8.730	167.081	128.884
RISULTATO OPERATIVO	-2.673.708	-2.656.348	-2.998.912	-3.341.313	-2.493.258
Altri ricavi e proventi	3.106.016	3.244.352	4.049.082	3.391.498	2.875.487
Oneri diversi di gestione	-302.439	-351.864	-287.728	-317.973	-283.031
RISULTATO OPERATIVO ED ACCESSORIO	129.870	236.140	762.441	-267.788	99.197
Proventi finanziari	222	518	450	178	-
Oneri finanziari	-66.667	-75.937	-95.332	-33.203	-41.691
RISULTATO CORRENTE	63.425	160.721	667.560	-300.813	57.507
Proventi straordinari	315.022	953.989	164.772	223.389	45.769
Oneri straordinari	- 101.084	- 2.764	- 90.090	-	- 227.434
RISULTATO ANTE IMPOSTE	277.363	1.111.946	742.242	-77.424	-124.158
Imposte sul reddito d'esercizio	687.472	706.059	731.503	684.648	653.684
RISULTATO D'ESERCIZIO	-410.109	405.887	10.739	-762.072	-777.842

A migliore descrizione della situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

INDICI DI REDDITIVITA'	2025	2024	2023
Indice di incidenza della gestione extra caratteristica			
Risultato netto -	410.109	405.887	10.739
Risultato operativo caratteristico (ROC) -	222.886	79.056	353.387
Valore	184,0%	-513,4%	3,0%
Indice di onerosità finanziaria			
Oneri finanziari	66.667	75.937	95.332
Capitale di terzi	5.971.351	6.146.370	7.050.969
Valore	1,1%	1,2%	1,4%
Indice di redditività lorda del patrimonio disponibile			
Proventi canonici di locazione da fabbricati	561.925	560.284	552.918
Valore fabbricati e terreni	10.299.333	10.430.449	7.721.514
Valore	5,5%	5,4%	7,2%
Indice di redditività netta del patrimonio disponibile			
Risultato analitico netto della gestione del patrimonio	305.365	309.252	284.752
Valore fabbricati e terreni	10.299.333	10.430.449	7.721.514
Valore	3,0%	3,0%	3,7%

Il Conto Economico riclassificato a PIL e ROC degli ultimi due esercizi, espresso in Euro ed in percentuale, è il seguente:

Ricavi	2025	2025 %	2024	2024 %
+ ricavi da attività di servizi alla persona	14.595.832	82,75%	14.180.143	82,01%
+ proventi della gestione immobiliare (fitti attivi)	561.925	3,19%	560.284	3,24%
+ proventi e ricavi diversi della gestione caratteristica	2.240.594	12,70%	2.354.852	13,62%
+ contributi in conto esercizio	170.368	0,97%	194.678	1,13%
+/- variazione delle rimanenze di attività in corso:	69.060	0,39%	-	0,00%
+ costi capitalizzati (al netto della quota per utilizzo contributi in conto capitale)	-	0,00%	-	0,00%
Prodotto Interno Lordo caratteristico (PIL)	17.637.780	100,00%	17.289.957	100,00%
- Costi per acquisizione di beni sanitari e tecnico economici	- 381.975	-2,17%	- 357.976	-2,07%
+/- variazione delle rimanenze di beni sanitari e tecnico economici	2.382	0,01%	20.397	-0,12%
- costi per acquisizione di lavori e servizi	- 6.432.580	-36,47%	- 6.201.463	-35,87%
- Ammortamenti:				
- delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	- 391.198	-2,22%	- 361.602	-2,09%
- rettifica per quota utilizzo contributi in conto capitale	133.129	0,75%	134.538	0,78%
- Accantonamenti, perdite e svalutazione crediti	-	0,00%	101.759	-0,59%
- Retribuzioni ed oneri relativi (ivi incluso Irap e i costi complessivi per lavoro accessorio)	- 10.790.424	-61,18%	- 10.460.354	-60,50%
Risultato Operativo Caratteristico (ROC)	- 222.886	-1,26%	- 79.056	-0,46%
+ proventi della gestione accessoria:				
- proventi finanziari	222	0,00%	518	0,00%
- altri proventi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)	-	0,00%	-	0,00%
- oneri della gestione accessoria:				
- oneri finanziari	- 66.667	-0,38%	- 75.937	-0,44%
- altri costi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)	- 302.439	-1,71%	- 351.864	-2,04%
Risultato Ordinario (RO)	- 591.770	-3,36%	- 506.338	-2,93%
+/- proventi ed oneri straordinari:	213.938	1,21%	951.225	5,50%
Risultato prima delle imposte	- 377.832	-2,14%	444.886	2,57%
- imposte sul "reddito":				
- IRES	- 32.277	-0,18%	- 38.999	-0,23%
- IRAP (a esclusione di quella determinata col Sistema retributivo già allocata nelle	-	0,00%	-	0,00%
Risultato Netto (RN)	- 410.109	-2,33%	405.887	2,35%

Di seguito si analizzano sinteticamente gli elementi principali della gestione che hanno portato al dato di consuntivo confrontandoli con il dato di preventivo 2025.

VALORE DELLA PRODUZIONE

A.1) RICAVI DA ATTIVITA' PER SERVIZI ALLA PERSONA

ASP CITTA' DI PIACENZA - CONTO ECONOMICO	2025	Preventivo 2025	Variazione
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi da attività per servizi alla persona			
a) rette	9.284.728	9.332.047	-47.319
b) oneri a rilievo sanitario	4.036.017	4.049.916	-13.899
c) concorsi rimborsi e recuperi da attività per servizi alla persona	1.232.530	1.239.000	-6.470
d) altri ricavi	42.557	43.200	-643
Totale ricavi da attività per servizi alla persona	14.595.832	14.664.163	-68.331

I ricavi da attività per servizi alla persona ammontano a euro 14.595.832, a fronte di euro 14.664.163 previsti, con uno scostamento negativo di euro 68.331, pari allo 0,47% del valore programmato. Nel confronto con l'esercizio precedente l'aggregato registra peraltro una crescita di euro 415.688 (+2,93%), a conferma della tenuta complessiva della capacità produttiva aziendale.

Rette

I ricavi per rette ammontano a euro 9.284.728 contro euro 9.332.047 previsti (-euro 47.319, pari allo 0,51%) e risultano in crescita di euro 442.251 rispetto al 2024. Il dato aggregato è il risultato di due dinamiche di segno opposto.

I ricavi relativi all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale si attestano a euro 1.622.320, superiori alla previsione per euro 61.032, per effetto di un numero di presenze mediamente più elevato rispetto a quello assunto in sede di programmazione.

Le rette e i corrispettivi relativi agli altri servizi risultano per contro inferiori alla previsione per euro 108.350. Lo scostamento non è riconducibile a una contrazione dei volumi di attività, bensì a una circostanza che si ritiene doveroso rappresentare con chiarezza: il bilancio preventivo incorporava, per i servizi rivolti all'area disabilità, un adeguamento tariffario destinato a compensare i maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo, adeguamento che non ha trovato riconoscimento nell'esercizio.

Ne consegue che l'Azienda ha integralmente sostenuto l'incremento del costo del lavoro conseguente al rinnovo contrattuale, senza beneficiare della corrispondente revisione dei corrispettivi che ne costituiva il presupposto economico.

Oneri a rilievo sanitario

Gli oneri a rilievo sanitario ammontano a euro 4.036.017 contro euro 4.049.916 previsti, con uno scostamento negativo di euro 13.899, pari allo 0,34%. Lo scarto, di entità del tutto marginale su un aggregato che rappresenta oltre un quarto dei ricavi della categoria, rientra nella fisiologica oscillazione delle giornate di presenza e dei tassi di occupazione delle Case Residenza Anziani, e non richiede pertanto interventi correttivi sulla programmazione.

Concorsi, rimborsi e recuperi da attività per servizi alla persona

La voce ammonta a euro 1.232.530 contro euro 1.239.000 previsti, con uno scostamento di euro 6.470 (0,52%) riconducibile al computo delle ore di personale sanitario effettivamente erogate e rimborsate.

Sul piano strutturale si ritiene tuttavia necessario reiterare una rappresentazione già formulata nei precedenti esercizi. A decorrere dal 2024 l'Azienda USL ha determinato un incremento del valore annuo riconosciuto pari a euro 2.322 per ciascun infermiere e a euro 1.161 per ciascun fisioterapista. Pur apprezzandosi l'intervento di adeguamento, i valori così determinati continuano a non corrispondere al costo effettivamente sostenuto da ASP per la remunerazione dei professionisti in applicazione dei contratti collettivi nazionali vigenti.

Il differenziale, ancorché non produttivo di uno scostamento quantitativamente significativo nel confronto con il preventivo del singolo esercizio, incide stabilmente sui margini economici dei servizi interessati e assume rilievo crescente in ragione sia dell'evoluzione della contrattazione collettiva, sia della perdurante difficoltà di reperimento delle figure sanitarie, che comporta il ricorso a prestazioni professionali caratterizzate da costi unitari superiori — nell'esercizio pari a euro 769.361 per le sole consulenze infermieristiche e riabilitative, in crescita rispetto al 2024.

Altri ricavi

Gli altri ricavi ammontano a euro 42.557 contro euro 43.200 previsti, con uno scostamento non significativo di euro 643. La voce è costituita in via pressoché esclusiva dal rimborso delle spese sostenute nell'ambito del progetto Arnica.

A.2) COSTI CAPITALIZZATI

ASP CITTA' DI PIACENZA - CONTO ECONOMICO	2025	Preventivo 2025	Variazione
2) Costi Capitalizzati			
a) incrementi dl immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
b) quota per utilizzo contributi in conto capitale e donazione vincolate ad	133.129	134.537	-1.408
Totale costi capitalizzati	133.129	134.537	-1.408

Gli ammortamenti relativi ai beni acquisiti con contributo in conto capitale o con finanziamenti o donazioni vincolati all'acquisto di immobilizzazioni o con proventi derivanti da alienazioni di beni patrimoniali, conformemente alle indicazioni contenute nello schema tipo di regolamento di contabilità per le Asp, sono stati oggetto di "sterilizzazione". Detta procedura permette l'accredito graduale al conto economico del contributo di importo pari agli ammortamenti effettuati.

A.3) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI ATTIVITA' IN CORSO

ASP CITTA' DI PIACENZA - CONTO ECONOMICO	2025	Preventivo 2025	Variazione
3) Variazione delle rimanenze di attività in corso	69.060	-	69.060

A.4) PROVENTI E RICAVI DIVERSI

ASP CITTA' DI PIACENZA - CONTO ECONOMICO	2025	Preventivo 2025	Variazione
--	------	-----------------	------------

4) Proventi e ricavi diversi			
a) da utilizzo del patrimonio immobiliare	561.925	578.874	-16.949
b) concorsi rimborsi e recuperi per attività diverse	400.858	392.464	8.394
c) plusvalenze ordinarie	-	-	-
d) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo ordinarie	315.022	69.060	245.962
e) altri ricavi istituzionali	1.544.012	1.664.326	-120.314
f) ricavi da attività commerciale	295.724	298.000	-2.276
Totale proventi e ricavi diversi	3.117.542	3.002.724	114.818

I proventi e ricavi diversi ammontano complessivamente a euro 3.117.542, a fronte di euro 3.002.724 previsti, con uno scostamento positivo di euro 114.818 (+3,8%).

a) Proventi da utilizzo del patrimonio immobiliare

I proventi patrimoniali ammontano a euro 561.925 contro euro 578.874 previsti (-euro 16.949, pari al 2,9%), risultando peraltro sostanzialmente stabili rispetto al 2024 (+euro 1.641).

Lo scostamento è concentrato sui canoni relativi a fondi e terreni, pari a euro 273.952 contro euro 300.000 previsti (-euro 26.048), in flessione anche rispetto all'esercizio precedente (-euro 20.959). Tale andamento trova parziale compensazione nella crescita dei fitti attivi da fabbricati urbani, pari a euro 219.165 con un incremento di euro 8.714 sulla previsione e di euro 19.714 sul 2024 (+9,9%), nonché nei proventi da impianto fotovoltaico, in aumento di euro 1.091.

b) Concorsi, rimborsi e recuperi per attività diverse

La voce ammonta a euro 400.858 contro euro 392.464 previsti (+euro 8.394, pari al 2,1%) e risulta sostanzialmente allineata all'esercizio precedente (+euro 699). L'aggregato è costituito da una pluralità di partite di modesto importo unitario — rimborsi spese, recuperi di oneri condominiali, rimborsi INAIL e assicurativi, tasse di concorso, IVA pro-rata — il cui andamento non evidenzia scostamenti significativi. Si segnala che una parte di tali proventi, in particolare il rimborso delle spese anticipate per conto degli ospiti (euro 72.921), trova diretta contropartita tra gli oneri diversi di gestione, configurando una sostanziale partita di giro priva di effetti sul risultato.

d) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo ordinarie

Le sopravvenienze attive ammontano a euro 315.022 a fronte di euro 69.060 previsti, con uno scostamento positivo di euro 245.962. L'aggregato si compone di sopravvenienze derivanti dall'attività tipica per euro 200.560, sopravvenienze straordinarie per euro 66.000, risarcimenti danni e penalità contrattuali per euro 18.766, proventi da revisione di stime per euro 18.645 e donazioni e liberalità per euro 11.051.

e) Altri ricavi istituzionali

Gli altri ricavi istituzionali, costituiti in via esclusiva dai corrispettivi del contratto di servizio relativo all'area sociale territoriale, ammontano a euro 1.544.012 contro euro 1.664.326 previsti, con uno scostamento negativo di euro 120.314 (-7,2%).

La variazione è integralmente riconducibile alla mobilità di dodici assistenti sociali, intervenuta a decorrere dal mese di ottobre, il cui trasferimento ha determinato la corrispondente riduzione dei corrispettivi contrattualmente riconosciuti per il periodo residuo dell'esercizio. Si tratta di una circostanza sopravvenuta e non prevedibile in sede di formazione del bilancio preventivo.

Occorre peraltro precisare che alla minore entrata corrisponde, per il medesimo periodo, il venir meno dei relativi costi del personale, di importo sostanzialmente equivalente: la variazione non produce pertanto effetti apprezzabili sul risultato economico dell'esercizio e non deve essere valutata isolatamente. Essa incide sulla dimensione dei ricavi e dei costi — e quindi sulla lettura degli aggregati — ma risulta sostanzialmente neutra sul margine. Coerentemente, i minori oneri conseguenti al trasferimento concorrono a spiegare il contenimento del costo del personale dipendente illustrato al successivo paragrafo B.9.

f) Ricavi da attività commerciale

I ricavi da attività commerciale ammontano a euro 295.724 contro euro 298.000 previsti, con uno scostamento non significativo di euro 2.276 (-0,8%).

All'interno dell'aggregato si segnala il positivo andamento dell'attività del bar, i cui ricavi si attestano a euro 121.272, superiori alla previsione per euro 11.272 (+10,2%) e all'esercizio precedente per euro 24.500 (+25,3%): il dato conferma il progressivo consolidamento dell'iniziativa e la sua crescente capacità di intercettare l'utenza interna e il contesto territoriale di riferimento. I ricavi del contratto di servizio relativo all'area socio-educativa, pari a euro 174.452, risultano lievemente inferiori alla previsione (-euro 5.548). La differenza è dovuta dal fatto che da ottobre 12 Assistenti sociali sono andate in mobilità dal mese di ottobre e tale differenza non era prevedibile nel preventivo; di contro nel costo del personale non c'è il costo.

A.5) CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

ASP CITTA' DI PIACENZA - CONTO ECONOMICO	2025	Preventivo 2025	Variazione
5) Contributi in conto esercizio			
a) contributi dalla Regione	-	-	-
b) contributi dalla Provincia	-	-	-
c) contributi dai Comuni dell'ambito distrettuale	170.368	170.000	368
d) contributi dall'Azienda Sanitaria	-	-	-
e) contributi dallo Stato e altri Enti pubblici	-	-	-
f) altri contributi da privati	-	-	-
Totale contributi in conto esercizio	170.368	170.000	368

La voce è imputabile quanto ad Euro 153.169 al contributo erogato dalla Regione per il tramite del Comune di Piacenza per parziale compensazione Irap.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B.6) ACQUISTI DI BENI

ASP CITTA' DI PIACENZA - CONTO ECONOMICO	2025	Preventivo 2025	Variazione
6) Acquisti di beni			
a) beni socio sanitari	177.141	162.000	15.141
b) beni tecnico-economali	204.834	202.750	2.084
Totale acquisto beni	381.975	364.750	17.225

Gli acquisti di beni ammontano a euro 381.975, a fronte di euro 364.750 preventivati, con un maggior costo di euro 17.225 (+4,7%). Lo scostamento si concentra pressoché integralmente sui beni socio-sanitari, pari a euro 177.141 contro euro 162.000 previsti (+euro 15.141).

L'analisi di dettaglio consente di circoscriverne con precisione l'origine. I presidi per l'incontinenza — che da soli rappresentano oltre l'82% dell'intera categoria — ammontano a euro 145.629 contro euro 127.000 preventivati, con un maggior costo di euro 18.629 (+14,7%), in crescita del 15,5% anche rispetto all'esercizio precedente. Tutte le altre componenti (medicinali e prodotti terapeutici, altri presidi sanitari, restanti beni e attrezzature socio-sanitarie) risultano invece inferiori alla previsione per complessivi euro 3.488, attenuando lo scostamento complessivo della categoria.

Il maggior costo non è dunque riconducibile a una generalizzata crescita dei consumi, né a inefficienze nei processi di approvvigionamento, bensì a un fattore specifico e oggettivamente rilevabile: l'incremento del livello medio di non autosufficienza degli ospiti accolti. Il consumo di ausili per l'incontinenza è infatti direttamente correlato al grado di dipendenza della persona assistita, e la sua dinamica costituisce un indicatore attendibile dell'evoluzione dell'intensità assistenziale richiesta alle strutture.

B.7) ACQUISTI DI SERVIZI

ASP CITTA' DI PIACENZA - CONTO ECONOMICO	2025	Preventivo 2025	Variazione
7) Acquisti di servizi			
a) per la gestione dell'attività socio sanitaria e soci assistenziale	1.680.976	1.639.861	41.114
b) servizi esternalizzati	2.051.115	2.038.000	13.115
c) trasporti	207.899	211.500	-3.601
d) consulenze socio sanitario e socio assistenziali	946.713	864.500	82.213
e) altre consulenze	106.579	104.300	2.279
f) lavoro interinale e altre forme di collaborazione	1.119.891	1.292.903	-173.012
g) utenze	883.027	873.000	10.027
h) manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche	360.827	351.500	9.327
i) costi per organi Istituzionali	38.100	38.000	100
j) assicurazioni	98.296	80.000	18.296
k) altri	47.558	42.500	5.058
Totale Acquisti di servizi	7.540.980	7.536.064	4.916

Gli acquisti di servizi ammontano complessivamente a euro 7.540.980, a fronte di euro 7.536.064 preventivati: lo scostamento è pari a euro 4.916, corrispondente allo 0,07% del valore programmato.

Ancor più significativo è il confronto con l'esercizio precedente: il totale della categoria si riduce di euro 549.034 (-6,8%) rispetto agli euro 8.090.015 del 2024. La contrazione è integralmente riconducibile al minor ricorso al lavoro somministrato; al netto di tale componente, le restanti spese per servizi crescono di euro 234.952 (+3,8%), dinamica coerente con l'andamento dei prezzi e con gli adeguamenti contrattuali dei fornitori.

a) Servizi per la gestione dell'attività socio-sanitaria e socio-assistenziale — euro 1.680.976, superiori al preventivo per euro 41.114 (+2,5%) e all'esercizio precedente per euro 61.640. L'incremento è concentrato sull'acquisto di servizi per l'attività socio-assistenziale (+euro 59.105 rispetto alla previsione), correlato al maggior numero di presenze nei servizi di accoglienza, e trova parziale compensazione nei minori costi per la gestione dei disabili (-euro 14.098) e per le attività di sensibilizzazione (-euro 7.850), quest'ultima riconducibile a una diversa modulazione della programmazione delle iniziative.

b) Servizi esternalizzati — euro 2.051.115, con uno scostamento di euro 13.115 (+0,6%), sostanzialmente in linea sia con la previsione sia con il 2024. All'interno dell'aggregato si registrano maggiori costi per il servizio di ristorazione (+euro 25.711), per la pulizia (+euro 9.450) e per lavanderia e lavanolo (+euro 8.462), ampiamente compensati dalla riduzione degli altri servizi diversi (-euro 27.016).

c) Trasporti — euro 207.899, inferiori al preventivo per euro 3.601, pur in crescita di euro 15.588 (+8,1%) rispetto al 2024.

d) Consulenze socio-sanitarie e socio-assistenziali — euro 946.713, superiori al preventivo per euro 82.213 (+9,5%) e all'esercizio precedente per euro 96.276. Lo scostamento è integralmente imputabile alle consulenze infermieristiche e riabilitative (+euro 89.361 rispetto alla previsione), mentre le consulenze mediche risultano inferiori al preventivo (-euro 7.373). La voce va letta congiuntamente alla dinamica del personale: essa rappresenta la modalità attraverso cui l'Azienda ha assicurato la copertura dei fabbisogni assistenziali a fronte della persistente difficoltà di reperimento di figure sanitarie e socio-sanitarie sul mercato del lavoro, in una fase di transizione verso l'internalizzazione delle competenze. Si tratta di prestazioni caratterizzate, in alcuni casi, da costi unitari superiori a quelli del personale strutturato: il loro progressivo riassorbimento nell'organico costituisce pertanto un obiettivo gestionale rilevante anche sotto il profilo economico.

e) Altre consulenze — euro 106.579, sostanzialmente allineate alla previsione (+euro 2.279) ma in crescita di euro 22.521 rispetto al 2024. L'andamento riflette il rafforzamento del supporto specialistico ai processi amministrativi, contabili e di controllo di gestione, e — sul versante legale — la progressiva definizione del contenzioso pregresso.

f) Lavoro somministrato e altre forme di collaborazione — euro 1.119.891, inferiori al preventivo per euro 173.012 (-13,4%) e all'esercizio precedente per euro 783.986 (-41,2%). Si tratta dello scostamento favorevole più rilevante dell'intera categoria e del principale fattore di riduzione del totale degli acquisti di servizi. Come illustrato nella sezione dedicata al costo del personale, l'economia non costituisce integralmente un risparmio netto, bensì riflette la ricomposizione del fattore lavoro a favore del personale a rapporto di lavoro dipendente.

g) Utenze — euro 883.027, superiori al preventivo per euro 10.027 (+1,1%) e sostanzialmente stabili rispetto al 2024 (+euro 10.310). Il dato aggregato è il risultato di due andamenti contrapposti: da un lato il minor costo della gestione calore (-euro 24.015 rispetto alla previsione e -euro 31.580 rispetto al 2024), conseguente sia all'andamento climatico sia agli interventi di efficientamento; dall'altro il maggior costo dell'energia elettrica (+euro 11.342) e, soprattutto, il significativo incremento della spesa idrica, pari a euro 121.985 contro euro 95.000 preventivati (+euro 26.985) ed euro 93.653 del 2024 (+30,3%).

h) Manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche — euro 360.827, superiori al preventivo per euro 9.327 (+2,7%) ma inferiori all'esercizio precedente per euro 23.271 (-6,1%). Il dato di conto economico, tuttavia, non esaurisce l'effettivo impegno manutentivo dell'esercizio e non può essere letto isolatamente.

Nel corso del 2025 è stato infatti integralmente utilizzato il fondo per manutenzioni cicliche, che si azzerà passando da euro 260.117 a zero. Trattandosi di oneri a fronte dei quali erano stati costituiti accantonamenti nei precedenti esercizi, i relativi costi sono stati imputati direttamente a riduzione del fondo e non hanno pertanto transitato dal conto economico. Considerando congiuntamente le due componenti, **l'impegno manutentivo complessivo dell'esercizio ammonta a circa euro 621 mila**, a fronte di un valore comparabile 2024 di circa euro 462 mila (comprensivo dell'accantonamento di euro 77.727 allora effettuato): l'Azienda ha dunque realizzato un volume di interventi significativamente superiore a quello dell'esercizio precedente, senza che ciò si sia riflesso sul risultato economico, proprio in virtù della politica di accantonamento prudenziale adottata negli anni passati.

All'interno della voce di conto economico, i maggiori costi si concentrano sulle altre manutenzioni e riparazioni (+euro 13.942 rispetto alla previsione) e sui canoni di assistenza software (+euro 6.597), mentre le manutenzioni su fabbricati risultano inferiori al preventivo per euro 9.510, coerentemente con la traslazione degli interventi di natura ciclica sul fondo dedicato.

i) Costi per organi istituzionali — euro 38.100, sostanzialmente coincidenti con la previsione (+euro 100) e invariati rispetto all'esercizio precedente, a conferma della stabilità dei costi di governance dell'Azienda.

j) Assicurazioni — euro 98.296, superiori al preventivo per euro 18.296 (+22,9%) e all'esercizio precedente per euro 23.843 (+32,0%). L'incremento riflette l'adeguamento delle coperture assicurative.

k) Altri servizi — euro 47.558, superiori al preventivo per euro 5.058 e all'esercizio precedente per euro 14.516. L'incremento è riconducibile alle licenze d'uso software (+euro 5.710 rispetto alla previsione) e all'assistenza tecnica e agli interventi software (+euro 4.097), parzialmente compensati dai minori costi per formazione del personale (-euro 2.424) e per l'organizzazione di iniziative pubbliche (-euro 2.000).

B.8) GODIMENTO DI BENI DI TERZI

ASP CITTA' DI PIACENZA - CONTO ECONOMICO	2025	Preventivo 2025	Variazione
8) Godimento di beni di terzi			
a) affitti	-	-	-
b) canoni di locazione finanziaria	-	-	-
c) service	11.490	15.000	-3.510
Totale costi per godimento di beni di terzi	11.490	15.000	-3.510

B.9) COSTI PER IL PERSONALE

ASP CITTA' DI PIACENZA - CONTO ECONOMICO	2025	Preventivo 2025	Variazione
9) Per il personale			
a) salari e stipendi	7.148.121	6.846.307	301.814
b) oneri sociali	1.708.814	1.703.382	5.432
c) trattamento di fine rapporto	-	-	-
d) altri costi per il personale	158.404	199.235	-40.831
Totale Costi per il personale	9.015.339	8.748.924	266.415

Il costo complessivo del lavoro — comprensivo del personale dipendente, del lavoro somministrato e delle prestazioni rese da liberi professionisti in ambito socio-sanitario, con esclusione dell'IRAP — ammonta a euro 11.081.943, a fronte di euro 10.906.327 previsti in sede di preventivo, con un maggior costo di euro 175.616, pari all'1,6% del valore programmato.

Lo scostamento è quasi integralmente riconducibile a un'unica componente di natura non discrezionale: l'accantonamento per il rinnovo del CCNL Funzioni Locali 2022-2024, iscritto per euro 392.836 a fronte di euro 231.952 stimati in sede previsionale, con una differenza di euro 160.884 che spiega da sola il 91,6% dello scostamento complessivo. L'adeguamento della stima si è reso necessario in applicazione del principio di competenza economica, a seguito della sottoscrizione dell'ipotesi di accordo in sede ARAN in data 3 novembre 2025 — perfezionata con la firma definitiva del 23 febbraio 2026 — che ha reso determinabile con ragionevole attendibilità l'onere maturato a carico dell'esercizio.

Neutralizzando su entrambi i termini di confronto tale componente, il costo del lavoro si attesta a euro 10.689.107 contro euro 10.674.375 previsti, con uno scostamento di euro 14.732, pari allo 0,14%. Il dato assume rilievo sotto un duplice profilo: da un lato attesta l'attendibilità del processo di programmazione e la sostanziale aderenza della gestione del fattore lavoro alle previsioni formulate; dall'altro consente di isolare con nettezza la causa del maggior costo, che non risiede in scelte organizzative assunte nel corso dell'esercizio né in una dilatazione della consistenza di organico, bensì nell'adeguamento di una stima riferita a un istituto contrattuale definito in sede nazionale e sottratto alla disponibilità dell'Azienda.

Alla sostanziale tenuta dell'aggregato hanno concorso due fattori di segno opposto, che si sono in larga misura compensati. In senso riduttivo hanno operato la mobilità di dodici assistenti sociali intervenuta a decorrere dal mese di ottobre — la quale, si rammenta, ha determinato per la parte residua dell'esercizio il venir meno non solo dei relativi costi ma anche dei corrispondenti ricavi del contratto di servizio territoriale sociale, per euro 120.314, con effetto sostanzialmente neutro sul margine — nonché una gestione efficiente delle assenze non programmate, che ha consentito di contenere il ricorso a sostituzioni onerose. In senso incrementativo hanno inciso il maggior ricorso a prestazioni professionali infermieristiche e riabilitative (euro 89.361 oltre la previsione), reso necessario dalla perdurante difficoltà di reperimento di tali figure sul mercato del lavoro.

B.10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

ASP CITTA' DI PIACENZA - CONTO ECONOMICO	2025	Preventivo 2025	Variazione
10) Ammortamenti o svalutazioni			
a) ammortamenti delle immobilizzazioni Immateriali	27.532	13.278	14.254
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	363.666	348.325	15.341
c) svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponi	-	-	-
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	391.198	361.603	29.595

B.11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME E DI BENI DI CONSUMO

ASP CITTA' DI PIACENZA - CONTO ECONOMICO	2025	Preventivo 2025	Variazione
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo			
a) variazione delle rimanenze di materie prime e dei beni di consumo soc	-7.261	-	-7.261
b) variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo tecn	4.879	-	4.879
Totale Variazioni delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo	-2.382	-	-2.382

B.12) ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI

ASP CITTA' DI PIACENZA - CONTO ECONOMICO	2025	Preventivo 2025	Variazione
12) Accantonamenti ai fondi rischi	-	-	-

B.13) ALTRI ACCANTONAMENTI

ASP CITTA' DI PIACENZA - CONTO ECONOMICO	2025	Preventivo 2025	Variazione
13) Altri accantonamenti	-	-	-

B.14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

ASP CITTA' DI PIACENZA - CONTO ECONOMICO	2025	Preventivo 2025	Variazione
14) Oneri diversi di gestione			
a) costi amministrativi	45.416	28.400	17.016
b) imposte non sul reddito	128.246	125.900	2.346
c) tasse	83.802	86.000	-2.198
d) altri	34.175	26.640	7.535
e) minusvalenze ordinarie	-	-	-
f) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo ordinarie	101.084	-	101.084
g) contributi erogati ad aziende non-profit	10.800	10.800	-
Totale oneri diversi di gestione	403.523	277.740	125.783

Gli oneri diversi di gestione ammontano a euro 403.523, a fronte di **euro 277.740** preventivati, con un maggior costo di euro 125.783. Lo scostamento è tuttavia riconducibile per l'80,4% a un'unica posta di natura non ricorrente: le sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo ordinarie, pari a euro 101.084 (di cui ca. euro 75.000 per congruaggio pluriennale di consumo di acqua) a fronte di uno stanziamento nullo, in quanto per definizione non prevedibili in sede di programmazione. Al netto di tale componente lo scostamento della categoria si riduce a euro 24.699, valore marginale rispetto all'aggregato.

I costi amministrativi, pari a euro 45.416 contro euro 28.400 previsti (+euro 17.016), risultano interamente condizionati dalla voce multe e sanzioni, iscritta per euro 19.180 e non stanziata a preventivo, tuttavia comunque oggetto di riaddebito, e quindi con effetto complessivo reddituale nullo. Tutte le restanti componenti — spese condominiali, abbonamenti, spese postali — si collocano al di sotto della previsione. Il dato va peraltro letto in senso favorevole nel confronto pluriennale: la medesima voce ammontava nel 2024 a euro 68.537, con una riduzione di euro 49.357 (-72%), e l'intera categoria dei costi amministrativi si contrae di euro 51.608 rispetto all'esercizio precedente.

Le imposte non sul reddito (euro 128.246, +euro 2.346) riflettono due andamenti contrapposti: il minor onere IMU (-euro 4.281 rispetto alla previsione) e il maggior carico dei tributi ai consorzi di bonifica (+euro 6.392), conseguente alla revisione dei ruoli. Le tasse si attestano a euro

83.802, inferiori al preventivo per euro 2.198 per effetto della minore TARI. La voce altri (euro 34.175, +euro 7.535) è integralmente costituita dalle spese anticipate per conto degli ospiti, che trovano contropartita nei corrispondenti rimborsi iscritti tra i ricavi e configurano pertanto una sostanziale partita di giro. I contributi erogati ad aziende non-profit risultano infine esattamente in linea con la previsione.

Nel complesso, la categoria conferma un contenimento delle componenti ricorrenti — il cui andamento risulta migliorativo sia rispetto al preventivo sia rispetto all'esercizio precedente — a fronte di un incremento imputabile a partite di natura straordinaria, sulle quali si rinvia a quanto illustrato in tema di componenti non ricorrenti.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

ASP CITTA' DI PIACENZA - CONTO ECONOMICO	2025	Preventivo 2025	Variazione
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni			
a) in società partecipate	-	-	-
b) da altri soggetti	-	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-	-
16) Altri proventi finanziari			
a) interessi attivi su titoli dell'attivo circolante	-	-	-
b) interessi attivi bancari e postali	222	-	222
c) proventi finanziari diversi	-	-	-
Totale altri proventi finanziari	222	-	222
17) Interessi passivi ed altri oneri finanziari			
a) su mutui	32.405	39.000	-6.595
b) bancari	33.327	35.000	-1.673
c) oneri finanziari diversi	935	-	935
Totale interessi passivi ed altri oneri finanziari	66.667	74.000	-7.333
TOTALE C)	-66.445	-74.000	7.555

22) IMPOSTE SUL REDDITO

ASP CITTA' DI PIACENZA - CONTO ECONOMICO	2025	Preventivo 2025	Variazione
22) Imposte sul reddito			
a) irap	655.195	685.552	-30.357
b) ires	32.277	39.000	-6.723
Totale imposte sul reddito	687.472	724.552	-37.080

Si registra un minor costo di Irap dovuto al minor costo del personale somministrato.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato di sintesi dell'Ente confrontato con quelli degli ultimi quattro esercizi precedenti è il seguente (in Euro):

ASP CITTA' DI PIACENZA	2025	2024	2023	2022	2021
ATTIVITA'					
Denaro e valori in cassa	14.515	14.196	1.112	20	6.477
Depositi bancari e postali	30.778	806.028	4.509	701.034	861.315
Liquidità immediate	45.293	820.223	5.621	701.054	867.792
Crediti Commerciali	2.947.875	3.013.106	4.924.306	3.729.703	3.540.010
Altri crediti a breve	45.863	39.817	38.288	16.061	15.454
Liquidità differite	2.993.738	3.052.923	4.962.594	3.745.765	3.555.464
Rimanenze	157.186	85.744	175.201	165.196	96.219
Altre attività a breve (Ratei e risconti)	204.738	78.262	30.712	31.410	36.545
Realizzabilità	361.924	164.006	205.913	196.606	132.764
CAPITALE CORRENTE	3.400.955	4.037.153	5.174.129	4.643.424	4.556.020
Immobilizzazioni immateriali nette	201.593	20.778	16.387	20.185	116.012
Immobilizzazioni materiali nette	11.884.712	11.136.678	8.445.356	8.297.192	8.301.452
Immobilizzazioni finanziarie	3.637	3.637	3.637	3.637	3.032
CAPITALE FISSO	12.089.942	11.161.094	8.465.380	8.321.014	8.420.496
CAPITALE INVESTITO	15.490.898	15.198.247	13.639.509	12.964.438	12.976.516
PASSIVITA' E NETTO					
Debiti commerciali	2.435.642	3.238.285	4.179.807	3.943.291	3.891.428
Banche (passivo)	440.469	38.531	844.306	38.650	54
Finanziamenti	-	-	-	-	-
Altre passività a breve	1.557.580	1.452.470	1.436.824	1.936.314	1.197.488
Passività correnti	4.433.691	4.729.286	6.460.937	5.918.256	5.088.969
Debiti a M/L termine verso banche	572.900	610.828	644.607	678.385	726.610
Altre passività a lungo	286.529	260.745	264.514	261.413	266.435
Fondi per rischi e oneri	678.230	545.512	346.885	192.916	724.127
TFR	-	-	-	-	-
Passività consolidate	1.537.659	1.417.084	1.256.005	1.132.713	1.171.172
CAPITALE DI TERZI	5.971.351	6.146.370	7.716.942	7.050.969	6.806.142
Fondo di dotazione	3.416.197	3.416.197	3.416.197	3.416.197	3.416.197
Riserve e variazioni del fondo di dotazione	6.513.459	5.229.793	2.495.631	3.259.344	3.532.019
Risultato d'esercizio	-410.109	405.887	10.739	-762.072	-777.842
CAPITALE NETTO	9.519.547	9.051.877	5.922.567	5.913.469	6.170.375
CAPITALE INVESTITO	15.490.898	15.198.247	13.639.509	12.964.438	12.976.516

A migliore descrizione della solidità patrimoniale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

INDICI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE	2025	2024	2023
Indice di copertura delle immobilizzazioni			
Capitale proprio e finanziamenti di terzi a m/lt	11.057.206	10.468.961	7.046.182
Capitale fisso (immobilizzazioni)	12.089.942	11.161.094	8.321.014
Valore	91,5%	93,8%	84,7%
Indice di autocopertura delle immobilizzazioni			
Capitale proprio	9.519.547	9.051.877	5.913.469
Capitale fisso (immobilizzazioni)	12.089.942	11.161.094	8.321.014
Valore	78,7%	81,1%	71,1%

Lo stato patrimoniale riclassificato dell'Ente di dettaglio secondo criteri di liquidità/esigibilità, in Euro e a percentuale, raffrontato con l'esercizio precedente è il seguente:

ATTIVITA' - INVESTIMENTI	2025	2025 %	2024	2024 %
CAPITALE CIRCOLANTE	3.400.955	21,95%	4.037.153	26,56%
Liquidità immediate	45.293	0,29%	820.223	5,40%
. Cassa	14.515	0,09%	14.196	0,09%
. Banche c/c attivi	-	0,00%	783.963	5,16%
. c/c postali	30.778	0,20%	22.065	0,15%
Liquidità differite	3.198.476	20,65%	3.131.186	20,60%
. Crediti a breve termine verso la Regione	-	0,00%	-	0,00%
. Crediti a breve termine verso la Provincia	-	0,00%	-	0,00%
. Crediti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	506.541	3,27%	161.927	1,07%
. Crediti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria	536.408	3,46%	532.525	3,50%
. Crediti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	9.534	0,06%	9.534	0,06%
. Crediti a breve termine verso l'Erario	45.863	0,30%	39.817	0,26%
. Crediti a breve termine verso Soggetti partecipati	-	0,00%	-	0,00%
. Crediti a breve termine verso gli Utenti	650.008	4,20%	622.829	4,10%
. Crediti a breve termine verso altri Soggetti privati	261.752	1,69%	272.041	1,79%
. Altri crediti con scadenza a breve termine	1.283.612	8,29%	1.714.230	11,28%
(-) Fondo svalutazione crediti	- 299.980	-1,94%	- 299.980	-1,97%
. Ratei e risconti attivi	204.738	1,32%	78.262	0,51%
. Titoli disponibili	-	0,00%	-	0,00%
Rimanenze	157.186	1,01%	85.744	0,56%
. rimanenze di beni socio-sanitari	31.848	0,21%	24.587	0,16%
. rimanenze di beni tecnico-economici	56.278	0,36%	61.157	0,40%
. Attività in corso	69.060	0,45%	-	0,00%
. Acconti	-	0,00%	-	0,00%

CAPITALE FISSO	12.089.942	78,05%	11.161.094	73,44%
Immobilizzazioni tecniche materiali	11.884.712	76,72%	11.136.678	73,28%
. Terreni e fabbricati del patrimonio indisponibile	22.073.253	142,49%	21.953.896	144,45%
. Terreni e Fabbricati del patrimonio disponibile	10.229.810	66,04%	10.229.810	67,31%
. Impianti e macchinari	121.000	0,78%	121.000	0,80%
. Attrezzature socio-assistenziali, sanitarie o "istituzionali"	1.034.803	6,68%	928.244	6,11%
. Mobili, arredi, macchine per ufficio, pc,	1.808.276	11,67%	1.789.400	11,77%
. Automezzi	36.279	0,23%	36.279	0,24%
. Altre immobilizzazioni tecniche materiali	-	0,00%	-	0,00%
(-) Fondi ammortamento	- 24.525.906	-158,32%	- 24.171.700	-159,04%
(-) Fondi svalutazione	-	0,00%	-	0,00%
. Immobilizzazioni in corso e acconti	1.107.197	7,15%	249.749	1,64%
Immobilizzazioni immateriali	201.593	1,30%	20.778	0,14%
. Costi di impianto e di ampliamento	10.602	0,07%	14.136	0,09%
. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità ad utilità pluriennale	-	0,00%	-	0,00%
. Software e altri diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	-	0,00%	6.643	0,04%
. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	0,00%	-	0,00%
. Migliorie su beni di terzi	58.669	0,38%	-	0,00%
. Immobilizzazioni in corso e acconti	-	0,00%	-	0,00%
. Altre immobilizzazioni immateriali	132.322	0,85%	-	0,00%
Immobilizzazioni finanziarie e varie	3.637	0,02%	3.637	0,02%
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti pubblici	-	0,00%	-	0,00%
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti privati	3.637	0,02%	3.637	0,02%
. Partecipazioni strumentali	-	0,00%	-	0,00%
. Altri titoli	-	0,00%	-	0,00%
TOTALE CAPITALE INVESTITO	15.490.898	100,00%	15.198.247	100,00%

PASSIVITA' - FINANZIAMENTI	2025	2025 %	2024	2024 %
CAPITALE DI TERZI	5.971.351	38,55%	6.146.370	40,44%
Finanziamenti di breve termine	4.433.691	28,62%	4.729.286	31,12%
. Debiti vs Istituto Tesoriere	440.469	2,84%	38.531	0,25%
. Debiti vs fornitori	2.425.042	15,65%	3.163.019	20,81%
. Debiti a breve termine verso la Regione	-	0,00%	-	0,00%
. Debiti a breve termine verso la Provincia	-	0,00%	-	0,00%
. Debiti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	-	0,00%	-	0,00%
. Debiti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria	10.600	0,07%	73.000	0,48%
. Debiti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	-	0,00%	-	0,00%
. Debiti a breve termine verso l'Erario	315.254	2,04%	319.361	2,10%
. Debiti a breve termine verso Soggetti partecipati	-	0,00%	-	0,00%
. Debiti a breve termine verso soci per finanziamenti	-	0,00%	-	0,00%
. Debiti a breve termine verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	415.307	2,68%	356.219	2,34%
. Debiti a breve termine verso personale dipendente	182.183	1,18%	166.206	1,09%
. Altri debiti a breve termine verso soggetti privati	36.715	0,24%	68.008	0,45%
. Quota corrente dei mutui passivi	-	0,00%	-	0,00%
. Quota corrente di altri debiti a breve termine	-	0,00%	2.266	0,01%
. Fondo imposte (quota di breve termine)	-	0,00%	-	0,00%
. Fondi per oneri futuri di breve termine	-	0,00%	-	0,00%
. Fondi rischi di breve termine	-	0,00%	-	0,00%
. Quota corrente di fondi per oneri futuri a medio-lungo termine	-	0,00%	-	0,00%
. Quota corrente di fondi rischi a medio-lungo termine	-	0,00%	-	0,00%
. Ratei e risconti passivi	608.121	3,93%	542.675	3,57%

	2025	2025 %	2024	2024 %
Finanziamenti di medio-lungo termine	1.537.659	9,93%	1.417.084	9,32%
. Debiti a medio-lungo termine verso fornitori	-	0,00%	-	0,00%
. Debiti a medio-lungo termine verso la Regione	-	0,00%	-	0,00%
. Debiti a medio-lungo termine verso la Provincia	-	0,00%	-	0,00%
. Debiti a medio-lungo termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	-	0,00%	-	0,00%
. Debiti a medio-lungo termine verso l'Azienda Sanitaria	-	0,00%	-	0,00%
. Debiti a medio-lungo termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	-	0,00%	-	0,00%
. Debiti a medio-lungo termine verso Soggetti partecipati	-	0,00%	-	0,00%
. Debiti a medio-lungo termine verso soci per finanziamenti	-	0,00%	-	0,00%
. Mutui passivi	572.900	3,70%	610.828	4,02%
. Altri debiti a medio-lungo termine	286.529	1,85%	260.745	1,72%
. Fondo imposte	-	0,00%	-	0,00%
. Fondi per oneri futuri a medio-lungo termine	10.930	0,07%	10.930	0,07%
. Fondi rischi a medio-lungo termine	667.301	4,31%	534.582	3,52%
CAPITALE PROPRIO	9.519.547	61,45%	9.051.877	59,56%
Finanziamenti permanenti				
. Fondo di dotazione	6.137.525	39,62%	5.193.994	34,17%
(-) crediti per fondo di dotazione	-	0,00%	-	0,00%
. Contributi in c/capitale	3.242.319	20,93%	3.306.129	21,75%
(-) crediti per contributi in c/capitale	-	0,00%	-	0,00%
. Donazioni vincolate ad investimenti	133.186	0,86%	135.127	0,89%
. Donazioni di immobilizzazioni	-	0,00%	-	0,00%
. Riserve statutarie	-	0,00%	-	0,00%
. Utili di esercizi precedenti	416.626	2,69%	10.739	0,07%
(-) Perdite di esercizi precedenti	-	0,00%	-	0,00%
. Utile dell'esercizio	-	0,00%	405.887	2,67%
(-) Perdita dell'esercizio	- 410.109	-2,65%	-	0,00%
TOTALE CAPITALE ACQUISITO	15.490.898	100,00%	15.198.247	100,00%

Principali dati finanziari

Il rendiconto finanziario dell'Ente confrontato con quelli dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

ASP CITTA' DI PIACENZA	2025	2024
+UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO	- 410.109	405.887
+Ammortamenti e svalutazioni	391.198	361.602
+Minusvalenze	-	150
-Plusvalenze	-	-
+ Accantonamenti per rischi ed oneri	392.836	234.627
-Costi capitalizzati (sterilizzazioni ammortamenti)	- 133.129	- 134.538
FLUSSO CASSA "POTENZIALE"	240.796	867.728
-Incremento/+ decremento Crediti	59.185	1.918.777
-Incremento/+ decremento Ratei e Risconti attivi	- 126.476	- 47.550
-Incremento/+ decremento Rimanenze	- 71.442	89.457
+Incremento/-decremento Fondi per rischi ed oneri (al lordo della quota di accantonamento e dell'utilizzo)	- 260.117	- 36.000
+Incremento/-decremento Debiti (al netto mutui)	- 335.255	- 1.759.818
+Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi	65.445	21.401
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO (Cash flow operativo)	- 427.863	1.053.995
-Decrementi/+ incrementi mutui	- 37.928	- 33.779
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni immateriali (al lordo della quota di ammortamenti dell'esercizio)	- 208.346	- 17.670
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali (al lordo della quota di ammortamenti dell'esercizio)	- 1.111.700	- 238.147
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni finanziarie	-	-
FABBISOGNO FINANZIARIO	- 1.785.838	764.400
+Incremento/-decremento Fondo di Dotazione	-	-
+Incremento/-decremento riserve patrimonio netto (al lordo delle sterilizzazioni)	1.010.908	-
SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO	- 774.930	764.400
Disponibilità liquide all'1/1	820.223	5.621
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	45.293	820.223
Disponibilità liquide da FUSIONE Fondazione Pinazzi Caracciolo	-	50.202
VARIAZIONE DELL'ESERCIZIO	- 774.930	764.400

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

INDICATORI DI LIQUIDITA' E TEMPI DI PAGAMENTO/INCASSO	2025	2024	2023
Indice di liquidità generale o "Current Ratio"			
Attività correnti	45.293	820.223	701.054
Finanziamenti di terzi a breve termine	4.433.691	4.729.286	5.918.256
Valore	1,0%	17,3%	11,8%
Indice di liquidità primaria o "Quick Ratio"			
Liquidità immediate e differite	3.243.769	3.951.409	4.478.228
Finanziamenti di terzi a breve termine	4.433.691	4.729.286	5.918.256
Valore	73,2%	83,6%	75,7%
Tempi medi di pagamento dei debiti commerciali			
Debiti vs. fornitori	2.425.042	3.285.541	4.093.839
Acquisti totali	7.922.955	9.748.637	8.940.020
Valore x 360	110,19	121,33	164,85
Tempi medi di incasso dei crediti per ricavi relativi ai servizi resi			
Crediti da attività istituzionale	2.785.272	4.641.864	3.336.677
Ricavi per attività istituzionale	14.595.832	13.659.620	12.357.387
Valore x 360	68,70	122,34	97,21

Altre informazioni

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui l'Ente è stata dichiarato definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui l'Ente è stata dichiarato colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio all'Ente non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Attività di ricerca e sviluppo.

Nel corso del 2025 non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie e azioni / quote di società controllanti possedute dall'Azienda.

Alla data di chiusura dell'esercizio l'ASP non deteneva, né in proprio, né per interposta persona, azioni proprie o partecipazioni in società controllanti.

Azioni proprie e azioni / quote di società controllanti acquistate o alienate dall'Ente.

Nel corso dell'esercizio non sono state realizzate operazioni aventi per oggetto la compravendita di azioni proprie né di partecipazioni in società controllanti.

Investimenti

Qui di seguito i principali investimenti effettuati nell'esercizio:

▣ Altre Immobilizzazioni Immateriali	144.346
Manutenzione straordinaria	144.346
▣ ATTREZZATURA GENERICA	51.736
Asciugatrice c/frontale 10kg	597
Asciugatrice carica front.	597
Ausili fisioterapici	16.597
Carrelli portabombola	2.855
Cucina c/forno e piano cott. induz.	899
Elettrodomestici	3.188
Elettrodomestici	6.180
Frigorifero farmaci MEDIKA 140	9.882
Poltrona relax ML5177	3.786
Sollevatore mobile Levitop	7.155
▣ ATTREZZATURA SPECIFICA	39.263
Autoclave	3.373
Carrozina basculante c/asta portaflebo	7.972
Carrozzina imbottita Lysandra	447
Carrozzina pieghevole Venere	220
Cespite barella doccia mod. Basic	2.943
Cespite vasca mod. Rhapsody P-300	15.548
ECG a 6 canali 600G	1.696
Seggiolone basculante Breezy	2.948
Seggiolone basculante Breezy L	1.966
Termopressa	2.150
▣ MACCHINE D'UFFICIO	14.028
Monitor LCD 27"	1.955
PC Desktop WIN 11 Pro	6.900
Pc portatile Lenovo Thinkbook 15.6"	2.376
Smarrphone	1.606
Smartphone	836
Webcam, mouse, cuffie e aliment.	356
▣ Migliorie su beni terzi	64.000
2° PIANO DELLA STRUTTURA CÀ TORRICELLE	64.000
▣ MOBILI E ARREDI	14.309
Armadi di legno	1.318
Frigorifero industriale	1.575
Tessuti ignifughi per tende - CRA	10.756
Vetrina da parete portafarmaci	661

Dati analitici relativi al personale dipendente

Dati al 31/12/2025

Personale dipendente in servizio	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Totale personale a tempo indeterminato	145	180	190	172	217	243
Totale personale a tempo determinato	49	13	5	2	15	19
TOTALE	194	193	195	174	232	262

Rapporti con l'Ente controllante

Le operazioni rilevanti il Comune di Piacenza (Ente controllante) realizzate da ASP Città di Piacenza sono state concluse sulla base dei contratti di servizio in essere.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, la direzione aziendale si è posta come obiettivo il controllo continuo del grado di rischio di credito, di rischio di liquidità e di rischio di mercato per i possibili riflessi sulla situazione patrimoniale ed economica aziendale, mediante la predisposizione di appositi budget finanziari a breve termine.

La gestione dei rischi è finalizzata all'evidenziazione delle opportunità e delle minacce che possono influire sulla realizzazione del Piano Strategico e non è limitata alla sola copertura del possibile evento.

Rischio finanziario e di tasso di interesse

L'ente non ha stipulato contratti per derivati a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse in relazione ai mutui passivi in corso.

Rischio di liquidità

Si ritiene opportuno segnalare che esistono linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;

Rischi correlati al settore di appartenenza

L'Ente svolge sistematici e periodici controlli di qualità sulle forniture di servizi direttamente effettuate e su quelle eseguite da terzi.

L'acquisto di beni e servizi avviene solo ed esclusivamente seguendo il Codice dei contratti pubblici e nel rispetto della normativa vigente

Rischi correlati alla concentrazione e alla tipologia della clientela

Si rinvia alle considerazioni già in precedenza diffusamente esposte circa i rischi connessi allo svolgimento di attività svolte in regime di accreditamento: l'impianto attuale del sistema tariffario non è in grado di remunerare in maniera adeguata i fattori produttivi (ristorazione, costo del personale, utenze, pulizie, affitti, manutenzione, materiali di consumo ...) di chi opera in regime di accreditamento.

Rischi correlati allo scenario competitivo

ASP Città di Piacenza vanta una tradizione, una storicità ed un'esperienza che la rende correttamente visibile nello scenario competitivo. La qualità dei servizi offerti, assicurata dalle stringenti procedure di qualità, garantisce non solo il corretto posizionamento, ma anche un notevole potenziale di crescita.

Rischi correlati all'operatività degli stabilimenti e dei centri di attività.

ASP opera su cinque sedi: via Campagna, via Scalabrini, via Landi, via Taverna, Strada Valnure. La sede legale è in via Campagna, 157.

Sedi secondarie

Si precisa che non sussistono sedi secondarie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio della gestione

Alla data del 31 dicembre 2025 risultavano iscritte tra le immobilizzazioni in corso e acconti opere per euro 857.447 riferite ai quattro interventi finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, realizzati su immobili di proprietà dell'Azienda in forza delle convenzioni sottoscritte con il Comune di Piacenza e con ACER. Gli interventi non comportano oneri diretti a carico di ASP, essendo integralmente finanziati da contributi in conto capitale vincolati alla loro realizzazione.

Nel corso del primo semestre 2026 è intervenuta la fase conclusiva del Piano. Il decreto-legge n. 19/2026, convertito in legge nel mese di aprile, ha allineato al 30 giugno 2026 il termine per l'ultimazione degli interventi, termine che prevale su atti, convenzioni o decreti eventualmente diffusi, mentre resta fissato al 31 agosto 2026 il termine indicato dalla Commissione europea per il completamento della documentazione necessaria alla rendicontazione finale. Le linee guida operative adottate dalla Struttura di Missione PNRR d'intesa con l'Ispettorato Generale per il PNRR del MEF hanno precisato gli adempimenti documentali richiesti, prevedendo in particolare che il certificato di ultimazione dei lavori sostituisca il collaudo ai fini PNRR ove quest'ultimo non sia ancora disponibile.

L'Azienda ha assicurato il presidio delle scadenze in raccordo con i soggetti attuatori e con i

responsabili unici di progetto, al fine di garantire l'ultimazione dei lavori e la tempestiva trasmissione della documentazione richiesta.

Sotto il profilo contabile, il perfezionamento degli interventi comporterà nell'esercizio 2026 la riclassificazione delle immobilizzazioni in corso alle rispettive categorie definitive delle immobilizzazioni materiali e l'avvio del relativo processo di ammortamento. A tale maggiore onere corrisponderà, per pari importo e con analoga cadenza, la progressiva imputazione al conto economico della quota di utilizzo dei contributi in conto capitale vincolati — iscritti tra le poste del patrimonio netto — con effetto sostanzialmente neutro sul risultato dei futuri esercizi.

Si tratta di fatti che, ai sensi dei principi contabili di riferimento, non comportano rettifica dei valori iscritti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, in quanto riferiti a circostanze manifestatesi successivamente, ma dei quali si è ritenuto opportuno dare informativa in ragione della loro rilevanza patrimoniale e gestionale.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio 2025 consegna all'Azienda un quadro nel quale la tenuta dei volumi di attività e il presidio dei costi operativi convivono con una tensione crescente sull'equilibrio economico strutturale.

La causa di tale squilibrio è stata individuata con precisione nelle pagine che precedono e non risiede in una perdita di controllo della gestione: il costo del lavoro, che assorbe il 62,6% del valore della produzione, cresce secondo dinamiche determinate in sede di contrattazione collettiva nazionale, mentre i corrispettivi che remunerano i servizi — rette, oneri a rilievo sanitario, rimborsi per il personale sanitario, corrispettivi dei contratti di servizio — non seguono con la medesima tempestività né con la medesima intensità. L'esercizio ne offre la dimostrazione più netta nel mancato riconoscimento sui servizi dell'adeguamento tariffario che il bilancio preventivo aveva assunto a copertura del rinnovo contrattuale.

Ne discende che la strategia dei prossimi esercizi non può essere costruita prevalentemente sul contenimento della spesa. I margini di riduzione dei costi risultano ormai estremamente limitati, quando non inesistenti, poiché una quota largamente maggioritaria degli oneri è direttamente correlata alle risorse professionali necessarie a garantire i livelli assistenziali, gli standard di accreditamento e la sicurezza delle persone assistite. L'azione dovrà pertanto concentrarsi in via prioritaria sul versante dei ricavi, attraverso un confronto stabile e documentato con il Comune socio, con l'Azienda USL e con gli enti committenti, finalizzato a ricondurre i corrispettivi riconosciuti a coerenza con il costo effettivo delle prestazioni e con l'evoluzione della contrattazione collettiva.

Su tale impostazione si innestano le linee di sviluppo dell'offerta. L'evoluzione dei bisogni della popolazione — connessa all'invecchiamento demografico e all'incremento delle situazioni di fragilità sociale e sanitaria — richiederà un progressivo rafforzamento dei servizi territoriali e domiciliari e lo sviluppo di modelli di presa in carico integrati tra ambito sociale e sanitario. L'Azienda intende consolidare in tale contesto il proprio ruolo di soggetto pubblico di riferimento nella gestione dei servizi alla persona, valorizzando l'integrazione con il sistema territoriale di welfare, le collaborazioni con l'Azienda sanitaria e con i soggetti del Terzo Settore, e promuovendo progettualità orientate alla prevenzione della fragilità e al sostegno della permanenza delle persone nel proprio contesto di vita. Il completamento degli interventi

finanziati nell'ambito del PNRR, che interessano immobili di proprietà aziendale, concorrerà ad ampliare e qualificare l'offerta senza gravare sul conto economico, per effetto della correlata imputazione dei contributi in conto capitale.

Assumono infine rilievo, nella prospettiva del consolidamento del sistema, le iniziative di confronto e coordinamento promosse a livello regionale tra le ASP e gli altri soggetti istituzionali, volte a individuare possibili evoluzioni del quadro normativo e gestionale — con particolare riguardo ai criteri di remunerazione dei servizi accreditati e all'incidenza dell'IRAP sui bilanci delle aziende pubbliche — al fine di rafforzare la capacità di risposta ai bisogni della popolazione e di garantire nel tempo la qualità e la continuità delle prestazioni.

Principali fattori di rischio e incertezza della gestione

L'attività dell'Azienda si svolge in un contesto caratterizzato da fattori di incertezza suscettibili di incidere sull'andamento economico, patrimoniale e organizzativo della gestione. Se ne riepilogano di seguito i principali, con l'indicazione delle misure di presidio adottate.

Costo del lavoro e reperimento del personale

Rappresenta il fattore di rischio prevalente. La difficoltà di reperimento delle figure sanitarie e socio-sanitarie, comune all'intero comparto, impone di rendere maggiormente attrattivo il rapporto di lavoro presso l'Azienda, attraverso una più adeguata remunerazione e azioni di fidelizzazione volte a contenere il turnover: percorsi di crescita professionale e verticalizzazioni, stabilizzazioni, nuovi reclutamenti e un significativo investimento nella formazione. A ciò si aggiunge che la riduzione del personale somministrato a favore del personale dipendente, se da un lato stabilizza le competenze e riduce la dipendenza da fornitori esterni, dall'altro irrigidisce la struttura di costo e determina maggiori oneri per le sostituzioni conseguenti a maternità, permessi ex L. 104 e assenze per malattia. Costituisce infine elemento di incertezza il rinnovo del contratto collettivo relativo al triennio successivo, i cui oneri dovranno essere prudenzialmente stimati e accantonati secondo competenza.

Adeguamento dei corrispettivi e rischio regolatorio

Il disallineamento tra dinamica dei costi e dinamica dei ricavi regolati, illustrato nella sezione che precede, costituisce di per sé un fattore di rischio, poiché la sua persistenza determinerebbe l'erosione progressiva dei margini. Vi rientra la non completa corrispondenza tra i rimborsi riconosciuti dall'Azienda USL per il personale sanitario e il costo effettivamente sostenuto in applicazione dei contratti nazionali. Il rischio è presidiato mediante la rappresentazione documentata del differenziale nelle sedi di confronto istituzionale.

Patrimonio immobiliare e oneri di manutenzione

La vetustà delle strutture che ospitano i servizi principali richiederà interventi rilevanti di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Equilibrio finanziario e ciclo del circolante

L'esercizio ha registrato un significativo assorbimento di liquidità, determinato dalla convergenza dell'avvio degli investimenti PNRR, della riduzione dell'esposizione verso i

fornitori e dell'incremento dei crediti verso i Comuni dell'ambito distrettuale. Ne è conseguito il ricorso all'anticipazione di tesoreria. Pur non essendo in discussione la solvibilità aziendale, la gestione dei tempi di incasso dei corrispettivi e delle rendicontazioni richiede un presidio costante, anche al fine di contenere gli oneri finanziari.

Costi energetici, forniture e coperture assicurative

L'andamento dei costi energetici e delle forniture ha registrato negli ultimi esercizi variazioni significative e permane soggetto a incertezza. Si segnala inoltre il generalizzato irrigidimento del mercato assicurativo, che nell'esercizio ha determinato un incremento dei relativi costi del 32% rispetto al 2024, con caratteristiche di dinamica strutturale comune all'intero comparto.

Quadro normativo e sistema di finanziamento

Permangono infine le incertezze connesse all'evoluzione del quadro normativo e regolatorio — ivi compresa l'attuazione del nuovo sistema regionale di accreditamento socio-sanitario — nonché alle dinamiche di finanziamento dei servizi sociali e socio-sanitari, che dipendono in larga misura dalle scelte di programmazione degli enti territoriali e dalle politiche regionali in materia di welfare.

L'Azienda mantiene un monitoraggio costante di tali fattori, al fine di valutarne tempestivamente gli effetti sulla gestione e di adottare le conseguenti misure di adeguamento organizzativo ed economico.

Modalità di copertura della perdita di esercizio

Si propone la copertura della perdita conseguita di Euro 410.109 mediante utilizzo per pari importo della Riserva per Utili a nuovo.

Piacenza, li 07 luglio 2026

L'Amministratore Unico
Andrea Chiozza

